

EDILIZIA: MOTORE PER UNA NUOVA QUALITA' SOCIALE



RAPPORTO DI RICERCA

**CITTADELLA DELL'EDILIZIA – Marghera (VE)
Venerdì 23 gennaio 2015**

EDILIZIA: MOTORE PER UNA NUOVA QUALITA' SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE.....	p. 2
1. IL CONTESTO GENERALE	
<i>1.1 Il patrimonio edilizio.....</i>	p. 9
<i>1.2 I permessi di costruire</i>	p. 13
<i>1.3 Il mercato immobiliare</i>	p. 17
<i>1.4 La domanda di mutui</i>	p. 20
<i>1.5 Gli esercizi ricettivi</i>	p. 21
2. LE CARATTERISTICHE DEL SETTORE	
<i>2.1 L'andamento delle imprese</i>	p. 27
<i>2.2 I settori dell'indotto.....</i>	p. 31
<i>2.3 La struttura imprenditoriale</i>	p. 32
<i>2.4 La classe imprenditoriale.....</i>	p. 34
<i>2.5 L'occupazione.....</i>	p. 36
<i>2.6 La cassa integrazione.....</i>	p. 40
<i>2.7 Le dinamiche economiche.....</i>	p. 42

INTRODUZIONE

Questa ricerca nasce nel pieno della più lunga e intensa crisi dell'edilizia che coinvolge il nostro Paese, focalizzandosi sulla Provincia di Venezia. Questo territorio, oltre a soffrire del trend generale, ha anche delle specificità temporali che vanno rimarcate. Nei primi anni, dal 2009 al 2012, nel Veneziano la caduta appare come rallentata, probabilmente per la minore intensità dell'espansione precedente. Sappiamo che in Veneto il complesso delle filiere dell'edilizia sono state parte integrante dello sviluppo territoriale che definiamo in tre "anelli":

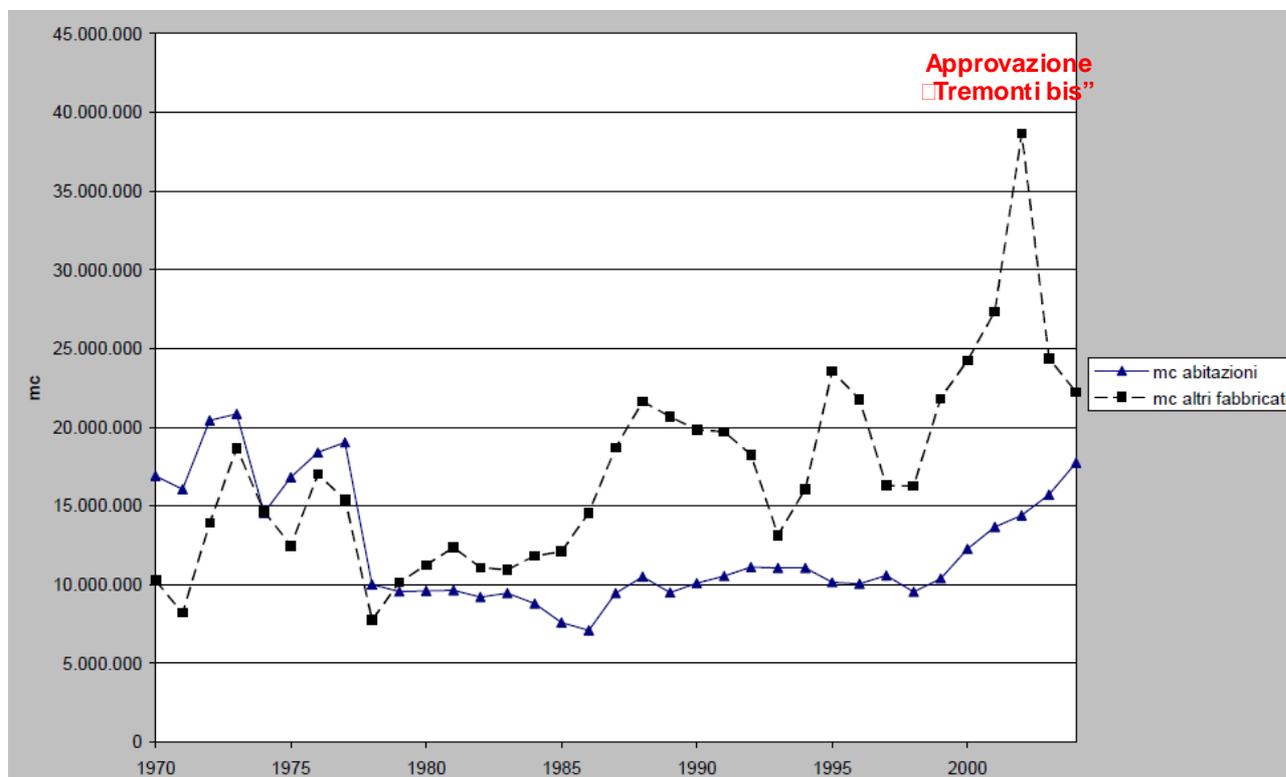
1. ***L'offerta trainata dalla domanda (anello n.1)***: le filiere hanno accompagnato le dinamiche dell'economia del territorio e i bisogni abitativi molto caratterizzati dalla scelta del diffuso; tra l'altro la domanda abitativa delle nuove famiglie "autoctone" si è riversata nelle nuove urbanizzazioni dei Comuni di prima cintura e sulla direttrice del Brenta, combinandosi in modo quasi armonico con l'ingresso della residenzialità degli immigrazione sia nelle parti vecchie delle città sia, soprattutto, nei Comuni di seconda cintura;
2. ***L'offerta dell'espansione controllata (anello n. 2)*** ha corrisposto ai fabbisogni di edificazione residenziale (città diffusa), industriale (industrializzazione diffusa), commerciale (GDO, insule commerciali) e, infine, direzionale in una logica espansiva che aumentava la dotazione di capitale fisso territoriale a discapito dei beni comuni, con alto consumo di suolo agricolo e alto uso delle infrastrutture pubbliche per ridurre i costi privati; questo ha generato le note urbanizzazioni lungo le strade di grande collegamento;
3. ***L'offerta dell'espansione incontrollata (anello n. 3)*** ha attratto investimenti da diversificazione quando il manifatturiero ha cominciato a frenare (dal 2000) e da bene rifugio per il risparmio, senza una domanda reale di edificazione residenziale e industriale, si è costruito troppo, a volte si è costruito male soprattutto nel senso che si è costruito prevalentemente in siti sbagliati, incongrui. Esempio la vicenda dei primi anni Duemila, con i Comuni attanagliati dalle prime restrizioni di trasferimenti statali, alla ricerca di entrate proprie con ICI e oneri di urbanizzazione/costruzione cui finalizzare scelte urbanistiche, interessi immobiliari incentivati dalle leggi Tremonti sulla defiscalizzazione degli investimenti, esplosione di zone produttive in siti impropri e capannoni in vendita e in affitto per la nascente crisi manifatturiera (con le delocalizzazioni in Europa dell' est).

La crisi ha evidenziato l'esaurirsi di questi tre cicli, con particolare intensità quella del terzo, che aveva generato molta edificazione in modo separato dalle dinamiche della domanda, quindi, anche senza particolari accorgimenti per la qualità, l'innovazione tecnologico-energetica, la sostenibilità ambientale. Questa edificazione sta inevitabilmente subendo una rapida obsolescenza e la sua gestione, se lasciata alla *deregulation* è una minaccia per l'intero sistema.

Queste dinamiche, nel Veneziano, si presentano con un profilo più attenuato: dal punto di vista della residenzialità, la crescita è stata intensa nei Comuni di seconda cintura rivolti verso Padova: Campolongo Maggiore, Santa Maria di Sala, Camponogara, Pianiga, Marcon, Vigonovo, Fiesso d'Artico, contenuta quindi sia in dimensioni comunali che in estensione territoriale. Il fenomeno delle "seconde case" è stato rilevante, con una presenza storica più marcata, ma anche in questo caso, dal punto di vista dinamico tra i due censimenti, con qualche punto in meno della media regionale.

In termini di zone produttive e di capannoni per l'attività industriale, che così profondamente hanno interessato il territorio del centro e della Pedemontana Veneta, Venezia rimane differente, sia per il minore impatto della fabbrica diffusa che per l'edilizia industriale indotta da fattori di vantaggio fiscale e urbanistico.

Attività edilizia nel Veneto dal 1970 al 2004.
Volumi di nuova costruzione e ampliamento



Fonte: "Crescita urbana nel Veneto e degrado del territorio" 2007.
 Tiziano Tempesta – Università di Padova

Zone produttive nel Veneto

Provincia	Numero aree Produttive	Numero medio aree per comune	Superficie totale	Superficie media
Belluno	265	4	1925,3	7.27
Padova	897	9	6802,8	7.58
Rovigo	450	9	4331,2	9.62
Treviso	1.363	14	7388,3	5.42
Venezia	238	5	5009,4	2.10
Verona	1.120	11	8035,2	7.17
Vicenza	1.346	11	7803,1	5.80
VENETO	5.679	10	41295,3	7.27

Fonte: PTRC 2009

In terzo luogo la struttura insediativa della nuova urbanizzazione di carattere commerciale (GDO) e ricettiva (Alberghi con strutture congressuali annesse) ha nel Veneziano una localizzazione più marcatamente urbana, se consideriamo Marcon per quel che è, un prolungamento di Mestre e con l'eccezione di Noventa di Piave.

Quarto elemento di cui tenere conto, nel primo decennio del Duemila il Veneziano è stato beneficiario di importanti flussi di investimenti pubblici o privati connessi a infrastrutture pubbliche: il Passante, l'Ospedale dell'Angelo, ma soprattutto il Mose che hanno coinvolto segmenti rilevanti dell'economia edile del territorio, e che, proprio a partire dal 2013 si sono in buona parte esauriti.

Pertanto, la crisi dell'edilizia veneziana è stata rallentata sia dai suoi elementi strutturali, sia da fattori congiunturali che si stanno esaurendo, con la conseguenza di esplodere più tardi ma con più virulenza. Questo richiede a tutti, istituzioni, parti sociali, imprese, lavoratori uno sforzo di risposta eccezionale, nessuna attesa è legittima perché, per i motivi che adesso andremo ad illustrare, non si esce dalla crisi per tornare allo *status quo antea*. Tutto il contesto competitivo è cambiato.

Qual è il quadro statistico dell'impatto della crisi?

La struttura imprenditoriale

Tra i due censimenti 2001 e 2011 il settore dell'edilizia in Provincia di Venezia mostra nei dati un consolidamento di tipo statico, le imprese crescono solo del 3,4% a fronte di oltre il 9% media veneta, mentre gli addetti rimangono nei dieci anni inchiodati a circa 27.000 (+0,9%).

Il processo più rilevante a cui si è assistito negli anni 2009 – 2013 è quello della frantumazione imprenditoriale: più cresce la dimensione d'impresa più forte è stata la riduzione, con una correlazione strettissima. L'unica eccezione è tra i 6 e i 9 addetti, che calano meno di quelle tra i 2 e i 5 addetti.

In realtà dopo il 2011 ogni anno il numero delle imprese artigiane che chiudono è intorno alle 3/400 che significa una caduta annua del 3,5%.

La perdita in Provincia di Venezia, più consistente tra le imprese di costruzioni di edifici rispetto alle aziende specializzate e gli studi di ingegneria civile, complessivamente è il doppio della media regionale: 9% rispetto al 5,2%.

Dal punto di vista anagrafico la situazione veneziana è significativamente più giovane di quella del Veneto, la provincia infatti prevale sia nella classe demografica sotto i 30 anni che in quella da 30 a 49 anni.

Il dato societario vede una maggiore tenuta delle società di capitali rispetto alle ditte individuali e alle società di persone.

L'artigianato

Nell'artigianato la contrazione è sensibile, ma certamente più mitigata, questo è un dato che si riscontra in tutto il Veneto, le imprese di costruzioni di carattere industriale soffrono di più di quelle piccole e microimprese. La situazione nel Veneziano si rovescia per le aziende artigiane specializzate, che subiscono un'emorragia superiore al 4% nell'ultimo anno. Crescono le aziende con un solo dipendente, mentre cedono vistosamente quelle con più di dieci dipendenti.

L'indotto

Il dato che differenzia negativamente la provincia di Venezia rispetto al Veneto è quello relativo alle aziende di produzione di materiale per l'edilizia, negli anni della crisi 2009 – 2013, si riduce del 21,8% rispetto a una media regionale del 12,7%. Invece la diffusione delle attività immobiliari è più consistente nel Veneziano (+11,1%) rispetto alla media veneta (+4,7%). Entrambe assistono a una forte riduzione degli studi professionali di progettazione (-9%).

Il mercato del lavoro

La dinamica dell'occupazione fotografa in maniera estremamente precisa la correlazione con l'andamento rallentato della crisi fino al 2012 e l'esplosione negativa 2013 e 2014. Tra il 2008 e il 2013, infatti cala nel Veneziano del 12,6% ma questa caduta così significativa si allarga nel biennio 2013 e 2014. In un solo biennio il Veneziano ha perso un quarto dei lavoratori dipendenti complessivi. Una stima effettuata al 31 Dicembre 2014 mostra che questa tendenza si è prolungata senza sostanziali cambiamenti. Per quel che riguarda il lavoro indipendente, nel 2012 ha avuto un incremento soprattutto di ditte individuali, in presenza di un calo sostanzialmente omogeneo di lavoratori dipendenti. Per quel che riguarda la Cassa Integrazione il 2014 ha parzialmente raffreddato il picco di ore autorizzate nel 2013, anche se la riduzione della cassa straordinaria è superiore alla media veneta, mentre quella in deroga è inferiore.

Il mercato immobiliare

Tre variabili differenziano il Veneto dalla Provincia di Venezia: un sostanziale staticità nella richiesta di mutui (-0,9%) rispetto a una crescita della media veneta (+5,1%); una maggiore e consistente crescita delle sofferenze bancarie nei settori dell'edilizia e dell'immobiliare negli anni 2010 e 2011 per poi raffreddarsi leggermente nell'ultimo biennio; per le compravendite e per i permessi a costruire il Veneziano ha delle flessioni mediamente più contenute del Veneto.

Il futuro del settore è comunque destinato a una riduzione quantitativa degli operatori, per la necessità di abbandonare la logica dell'espansione, cercando di convertire quest'ultima via riconversione *customer oriented*. Dopo quindici anni di predominio dell'offerta sulla domanda, questa si sta "rivoltando" e imponendo, con lacrime e sangue, la sua logica al mercato. ***L'edilizia veneziana da motore (a scoppio) dell'espansione deve diventare una pluralità di motori (elettrici) della trasformazione.*** E il segno della trasformazione sarà solo marginalmente nuova espansione, molto circoscritta sui nodi delle grandi infrastrutture realizzate e in via di realizzazione. Le città in relazione alle infrastrutture assumeranno delle configurazioni a maggiore accessibilità, con un'inevitabile crisi dei centri storici ma che offre l'opportunità di affermare l'effetto città in luogo delle brutte periferie assicurando nel diffuso maggiormente organizzato una qualità della vita media molto alta. Nel Veneziano questo sta accadendo con la cosiddetta "metropoli del Passante" che ha assicurato un'alta accessibilità a centri che hanno una qualità della vita molto alta e con i collegamenti possono rivitalizzare le economie locali.

Ma la parte strutturale del sistema sarà di un edilizia del risparmio e della riqualificazione, delle ristrutturazioni urbanistiche all'interno degli impianti urbani, della trasformazione delle aree produttive in parti di città con un rapporto equilibrato tra domanda e offerta, tra bisogni e risposte, tra città, campagna e paesaggio. Siamo convinti che i numeri dell'edilizia di qualità e della riqualificazione non saranno drammaticamente inferiori a quelli del ciclo espansivo, sia perché garantiranno più nicchie professionali innovative, formazione permanente, adozione di tecnologie e materiali a più alto rendimento e più basso costo, e valori immobiliari più stabili. I dati mostrano che una rivoluzione dei consumatori è già in corso, anche se indubbiamente incentivata dalla generosità fiscale del legislatore: manutenzione, riqualificazione ed efficientizzazione hanno convogliato una quota enorme di spesa per l'edilizia abitativa privata, molto diffusa, parcellizzata ma indubbiamente di qualità molto elevata nella specializzazione. Questi interventi sono stati agevolati dalla normativa sul Piano Casa I,II e III della Regione Veneto relativa all'edilizia abitativa privata di proprietà e di localizzazione non condominiale, che è maggioritaria nel contesto veneto.

Dalla ricognizione analitica sulle 72.000 domande presentate si evince che è proprio l'artigianato il beneficiario più significativo delle commesse, la cui provenienza riguarda il patrimonio abitativo diffuso. Sono pochissime le richieste dai capoluoghi e dai centri maggiori.

I dati mostrano che una rivoluzione dei consumatori è già in corso, anche se indubbiamente incentivata dalla generosità fiscale del legislatore: manutenzione, riqualificazione ed efficientizzazione hanno convogliato una quota enorme di spesa per l'edilizia abitativa privata, molto diffusa, parcellizzata ma indubbiamente di qualità molto elevata nella specializzazione. Questi interventi sono stati agevolati dalla normativa sul Piano Casa I,II e III della Regione Veneto relativa all'edilizia abitativa privata di proprietà e di localizzazione non condominiale, che è maggioritaria nel contesto veneto.

La crisi del settore è stata contrastata attraverso il ricorso massiccio a defiscalizzazioni relative agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica. Il volano è stato un conto defiscalizzazioni da 19 miliardi di incentivi, previsti dai decreti legge 83 del 2012 e 63 del 2013. In Europa c'è una forte spinta in questo senso. La Direttiva che è "madre" della disciplina legislativa nazionale, 2010/31, recepita con il Decreto Legge 63 del 4 giugno 2013 sarà a breve supportata dalla recezione della nuova Direttiva 2012/27 in cui è ancora più interdipendente la connessione tra ristrutturazioni edili, efficientamento energetico e abbattimento dell'inquinamento da CO2.

Per il Veneziano, come per l'Italia, la nuova frontiera è quella di aggredire i consumi elettrici e termici del patrimonio esistente, pubblico e privato. Secondo il Cresme nel nostro Paese il 70,5% degli edifici pubblici, il 62% delle scuole e il 60,6% delle abitazioni ha più di quarant'anni e intervenendo per l'efficientamento solo sulla quota più energivora ci sarebbero risparmi enormi della bolletta. Secondo le direttive europee a partire dal 1 gennaio 2014 ogni anno va riqualificato il 3% della superficie del patrimonio pubblico. Per i lavori pubblici è, analogamente, aperta una fase più da "Legge Obiettivo delle piccole opere diffuse", compatibili con la manutenzione del territorio e coerenti con gli obiettivi di controllo energetico e sostenibilità derivanti dai protocolli internazionali. Dalle opinioni degli operatori emerge una condivisa richiesta di miglioramento delle tecnostutture delle Pubbliche Amministrazioni, sia per la competenza ed efficienza autorizzativa, che per la tempestività e rapidità decisionale.

Una strategia di intervento si deve basare, oggi, su quattro azioni tra di loro strettamente interdipendenti:

- Le imprese, che come è stato ampiamente affermato, devono affrontare un immane cambiamento: "La filiera delle costruzioni da sempre è stata formalizzata intorno al processo costruttivo, dove i prodotti e il lavoro (tecnico, progettuale, manuale, organizzativo) rappresentavano i punti di forza del settore. Oggi e nel futuro il punto di forza è la sostenibilità, che si traduce in lavori e progetti in grado di esprimere il loro vero valore nella gestione futura, nell'ottimizzazione dei costi di gestione, nella riduzione dei consumi,

nell'effettivo benessere percepito nel tempo dagli utilizzatori" (Federico DELLA PUPPA 2014, pag. 44). Questo significa superare una situazione in cui l'impresa di costruzioni e l'impresa immobiliare in modo isolato erano sostanzialmente gli unici artefici del mercato edilizio; oggi la filiera si è allungata e specializzata verso il cliente finale, con una pluralità di competenze che vanno integrate tra di loro con una *governance* unitaria.

- Cambiano le professionalità richieste. Due sono i versanti maggiormente interessati: se la produzione si stempera, la figura manifatturiera (carpentiere o muratore dequalificati) verrà sempre più sostituita da figure di accompagnamento integrato in specialisti in impianti (conversione al risparmio, lavori di ristrutturazione, impianti di cogenerazione, ecc...). Al mattone subentra l'impianto. Il secondo versante è quello della rivoluzione nell'immobiliare: il cliente sarà sempre più informato direttamente, ci sono dei social media di successo specializzati per l'immobiliare online, sia nella riqualificazione dell'esistente che nella costruzione del nuovo esige prodotti e servizi di efficientamento che stabilizzano nel tempo il valore immobiliare.

- Una terza azione è rivolta al decisore pubblico, che non è competente nella gestione di processi complessi. E' necessaria una strategia per la gestione pubblica di processi complessi che si interfacci con filiere integrate di imprese private. Il Veneto non è ancora riuscito ad approdare a una "svolta territorialista" nell'uso dei Fondi UE e di fondi pubblici e privati per la rigenerazione urbana. La costituenda Venezia metropolitana è legittimata ad istituire una propria tecnostruttura che sappia interloquire direttamente con Bruxelles in termini di progettazione e intervento in aree dismesse, mettendo a punto una vocazione specifica, che rientra anche nelle linee di sostegno alle *smart cities*: le bonifiche. E' il punto su cui la legge regionale 11 del 2004 ha fallito. I Sindaci non hanno potuto attuare crediti edilizi e perequazioni perché queste implicavano, per compensare i costi delle bonifiche, enormi aumenti di cubature ai privati.

- Una quarta azione è quella sulla pianificazione dell'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico e privato. Per le scuole esiste oggi la leva dei "fondi immobiliari di seconda generazione", presenti anche nelle partecipazioni ministeriali, che lamentano, a fronte di risorse importanti, l'assoluta carenza di progetti di iniziativa pubblica. Per il Veneziano si potrebbe poi proporre alla Regione Veneto di stralciare dal Piano Casa il tema alberghiero, ipotizzando uno strumento ex art. 3 a destinazione dell'edilizia ricettiva puntando a una modernizzazione radicale del patrimonio alberghiero vetusto.

1. IL CONTESTO GENERALE

1.1 IL PATRIMONIO EDILIZIO

Tab. 1.1.1 – Confronto dinamica demografica e patrimonio edilizio . Anno 2011
Censimento popolazione e abitazioni

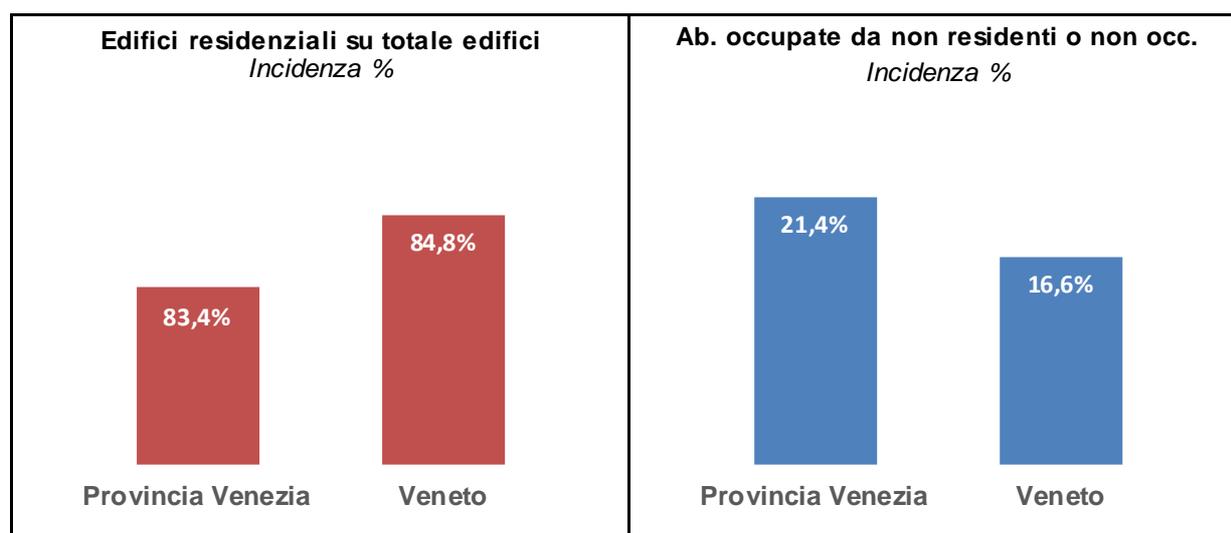
	Edifici totali		Edifici residenziali	
	V.a.	Var. % '01 / '11	V.a.	Var. % '01 / '11
Provincia Venezia	185.027	17,3%	154.281	7,8%
Veneto	1.212.949	12,2%	1.028.839	7,1%

	Abitazioni totali		Abitazioni occupate da non residenti o non occupate	
	V.a.	Var. % '01 / '11	V.a.	Var. % '01 / '11
Provincia Venezia	447.135	14,6%	95.511	18,9%
Veneto	2.332.926	15,6%	387.016	21,7%

	Popolazione residente		Famiglie	
	V.a.	Var. % '01 / '11	V.a.	Var. % '01 / '11
Provincia Venezia	846.962	4,6%	360.501	15,5%
Veneto	4.857.210	7,3%	1.986.995	15,9%

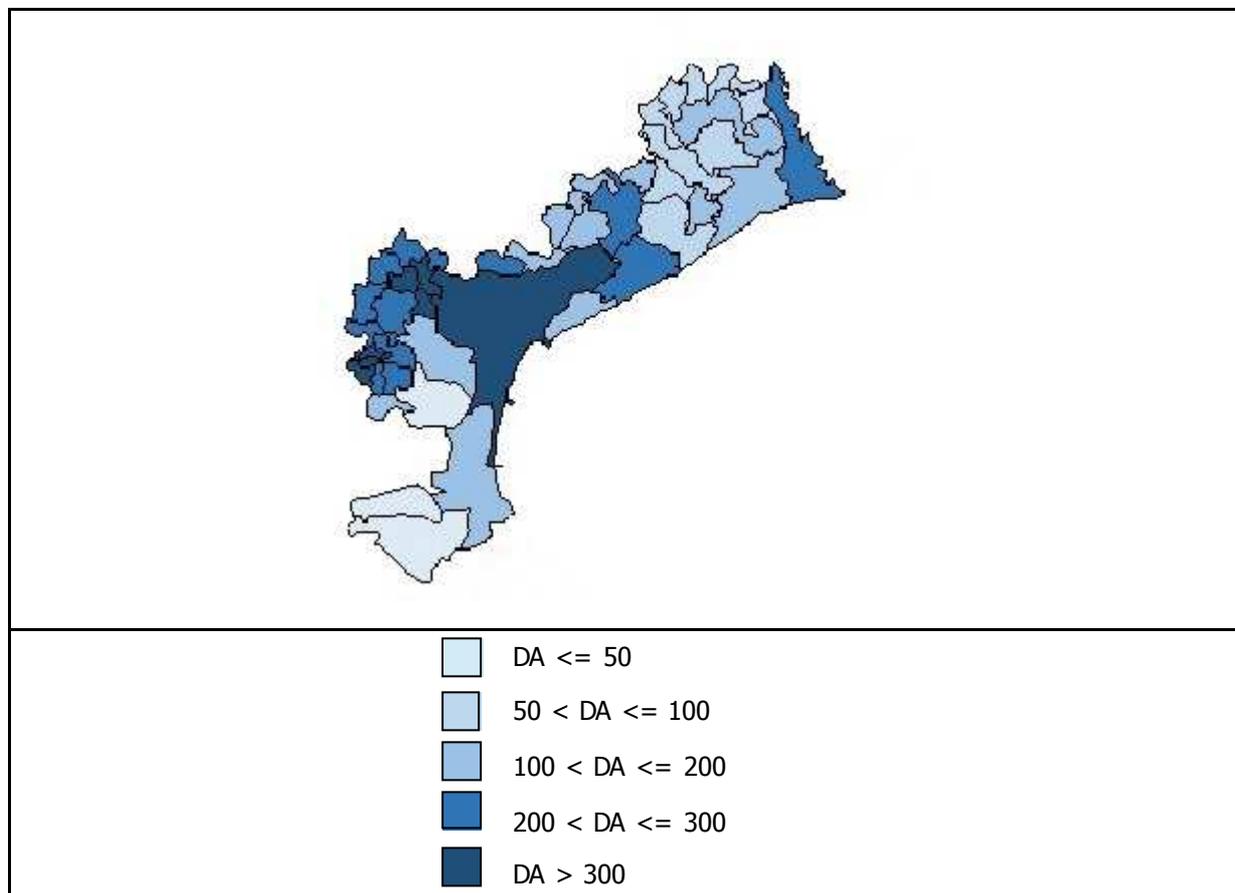
Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.1.1 – Edifici e abitazioni. Anno 2011



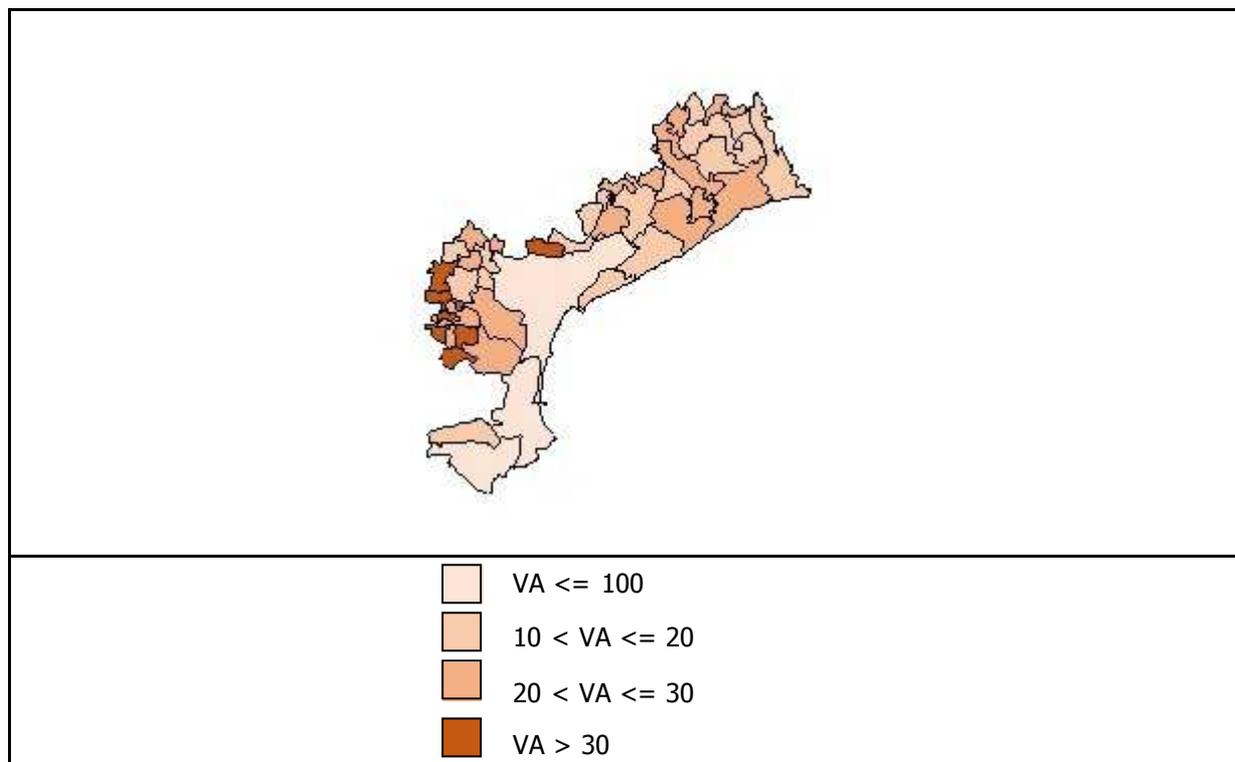
Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.1.2 – Densità abitativa (DA) per comune. Anno 2011
Abitazioni / kmq



Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.1.3 – Variazione % 2001 / 2011 delle abitazioni (VA) per comune. Anno 2011



Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 1.1.2 – Unità immobiliari per categoria catastale in provincia di Venezia. Anno 2012

	CATEGORIE PRINCIPALI	
	U.I.U. ⁽¹⁾	Var. % '07 / '12
Categoria A – Unità abitative	499.027	5,8%
Categoria C – Unità commerciali	432.614	10,4%
Categoria D – Immobili a destinazione speciale	21.865	39,0%
	SOTTOCATEGORIE	
	U.I.U. ⁽¹⁾	Var. % '07 / '12
A/2 Abitazioni di tipo civile	143.299	21,8%
A/3 - Abitazioni di tipo economico	260.094	2,3%
A/4 - Abitazioni di tipo popolare	52.801	-8,8%
A/7 - Abitazioni in villini	22.717	6,8%
A/10 - Uffici e studi privati	11.944	7,3%
C/1 - Negozi e botteghe	30.971	2,2%
C/2 - Magazzini e locali di deposito	67.657	13,6%
C/3 - Laboratori per arti e mestieri	6.358	0,6%
D/1 - Opifici	6.652	18,7%
D/2 - Alberghi e pensioni	1.654	16,8%
D/7 - Fabbricati ad uso industriale	5.301	25,0%
D/8 - Fabbricati ad uso commerciale	4.121	43,1%

⁽¹⁾ Numero di Unità Immobiliari Urbane censite al catasto urbano per ciascuna categoria catastale vigente

Elaborazioni LAN su dati Statistiche catastali – Agenzia delle Entrate

TABELLA DELLE AGGREGAZIONI DI CATEGORIE CATASTALI		
GRUPPO A	DESTINAZIONE ORDINARIA RESIDENZIALE	A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8-A9-A11
A10	DESTINAZIONE ORDINARIA UFFICI E STUDI PRIVATI	A10
GRUPPO B	DESTINAZIONE ORDINARIA	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7-B8
GRUPPO C	DESTINAZIONE ORDINARIA	C1-C2-C3-C4-C5-C6-C7
GRUPPO D	DESTINAZIONE SPECIALE	D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8-D9-D10
GRUPPO E	DESTINAZIONE PARTICOLARE	E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9
GRUPPO F	IMMOBILI NON CENSIBILI	F1-F2-F3-F4-F5
ALTRO	BENI COMUNI NON CENSIBILI - UNITA' SENZA RENDITA - UIU FUORI TARIFFA - UNITA' PARTITA R - USO NON ACCERTATO - UIU DA ACCERTARE	

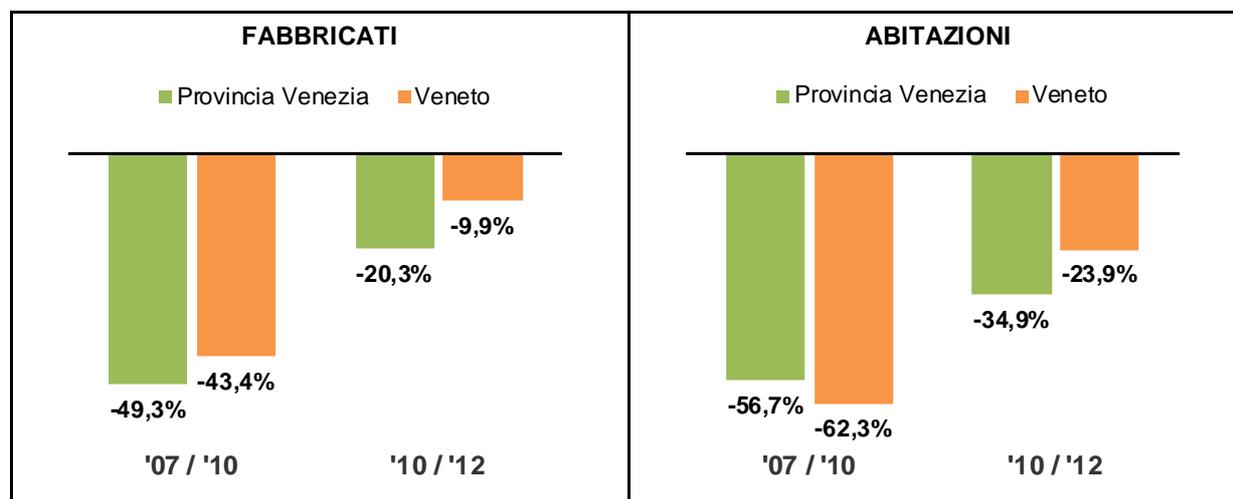
1.2 I PERMESSI DI COSTRUIRE

Tab. 1.2.1 – Edilizia residenziale: permessi di costruire in provincia di Venezia. Anno 2012
Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni

		V.a.	Inc. % su Veneto	Var. % '07 / '12
FABBRICATI	Numero	425	14,0%	-59,6%
	Volume (m ³)	658.551	15,7%	-71,1%
	Superficie totale (m ²)	208.549	16,2%	-69,7%
ABITAZIONI	Numero	1.631	20,1%	-71,8%
	Superficie utile abitabile (m ²)	133.100	16,2%	-67,3%
	Stanze	5.413	16,8%	-71,2%
	Accessori	6.045	15,9%	-69,6%

Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.2.1 – Edilizia residenziale: permessi di costruire
Variazioni % '07 / '10 e '10 / '12



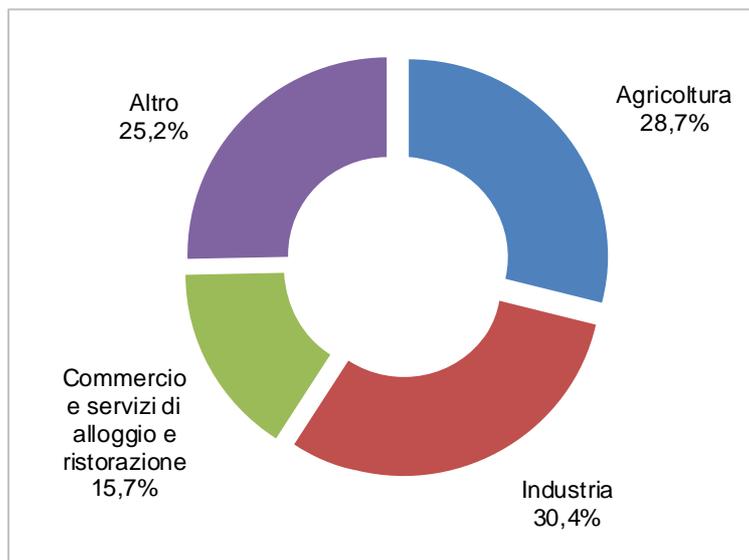
Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 1.2.2 – Edilizia non residenziale: permessi di costruire in provincia di Venezia. Anno 2012
Fabbricati totali e per destinazione economica

		V.a.	Inc. % su Veneto	Var. % '07 / '12
FABBRICATI TOTALI	Numero	115	13,5%	-36,1%
	Volume (m ³)	653.182	12,1%	-58,4%
	Superficie totale (m ²)	100.080	11,7%	-60,5%
FABBRICATI PER DESTINAZIONE	Agricoltura	33	8,7%	-57,7%
	Industria	35	16,5%	-42,6%
	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione	18	17,5%	-28,0%
	Altro	29	18,5%	81,3%

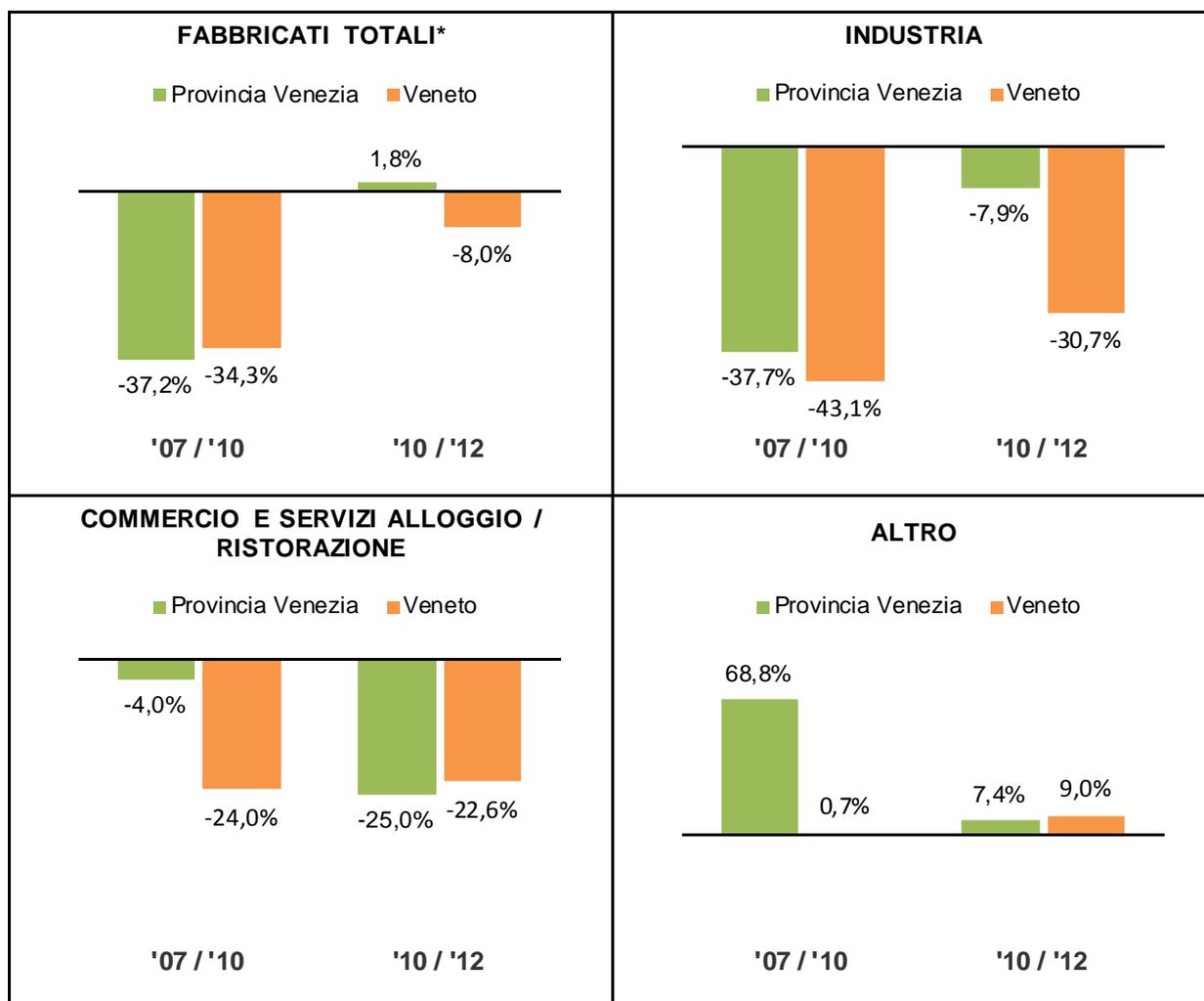
Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.2.2– Edilizia non residenziale: permessi di costruire per destinazione economica
Composizione %. Anno 2012



Elaborazioni LAN su dati Istat

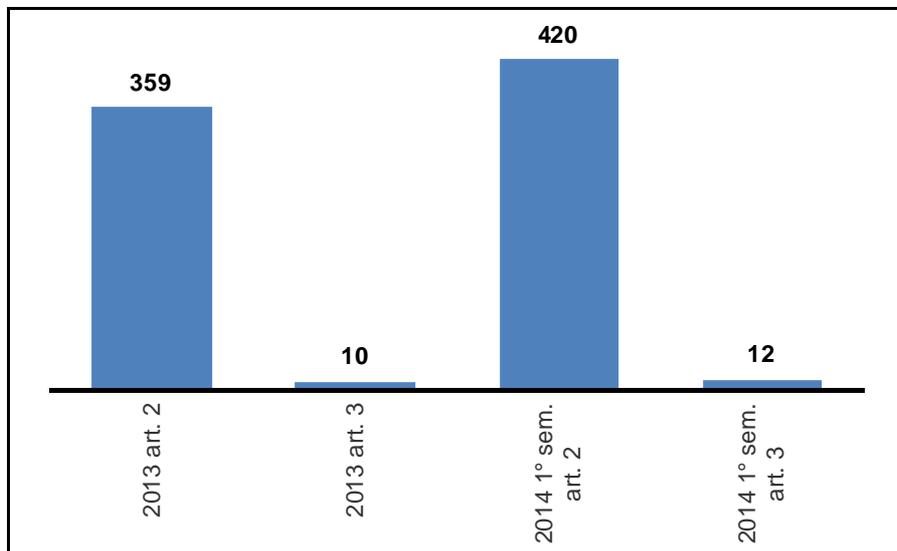
Fig. 1.2.3 – Edilizia non residenziale: permessi di costruire per destinazione economica
 Variazioni % '07 / '10 e '10 / '12



* Compresi fabbricati agricoli

Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.2.4– Monitoraggio del Piano Casa in provincia di Venezia*
Situazione al 30.06.2014



* Il grafico rappresenta il numero di autorizzazioni rilasciate dai Comuni che hanno aderito al monitoraggio e pone a confronto i dati del 2013 con il primo semestre 2014.

Elaborazioni LAN su dati Regione Veneto

1.3 IL MERCATO IMMOBILIARE

Tab. 1.3.1 – Compravendite nel mercato immobiliare
1° semestre 2014

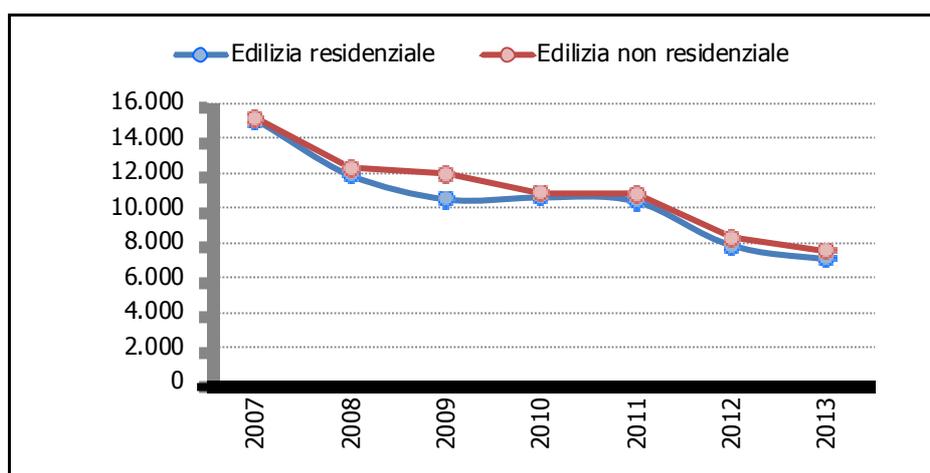
		V.a. ⁽¹⁾	Inc. % su Veneto	Var. % 1° '13 / 1° '14
EDILIZIA RESIDENZIALE	Provincia Venezia	3.489	20,5%	0,4%
	Veneto	17.001	100,0%	4,1%
EDILIZIA NON RESIDENZIALE	Provincia Venezia	3.459	20,3%	-4,4%
	Veneto	18.964	100,0%	2,3%

⁽¹⁾ Numero di Transazioni Normalizzate

Elaborazioni LAN su dati Agenzia del Territorio

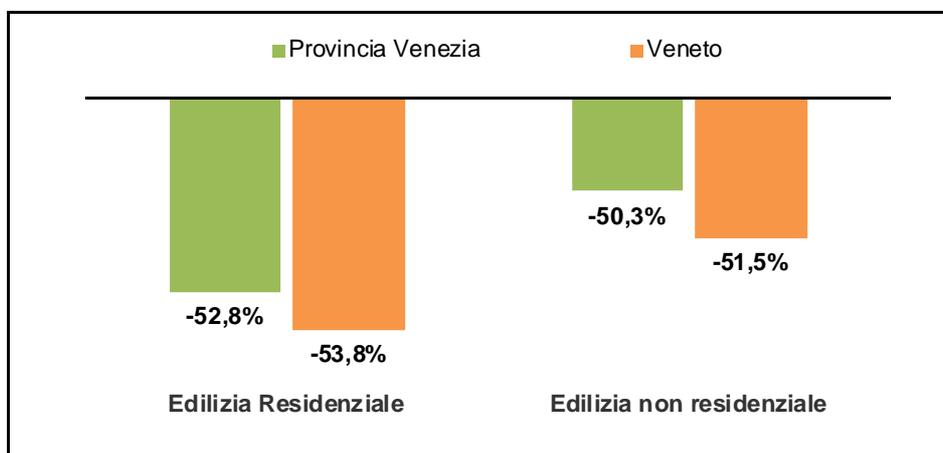
Numero Transazioni Normalizzate (NTN). L'indicatore rappresenta il numero di transazioni immobiliari rispetto alle quote di proprietà oggetto della transazione. Il termine normalizzato significa che, nel caso di tre transazioni aventi per oggetto rispettivamente 1/3, 1/3, e 1 del diritto di proprietà, il numero di transazioni contate non è 1, ma 1,667.

Fig. 1.3.1– Compravendite nel mercato immobiliare in provincia di Venezia
Anni dal 2007 al 2013



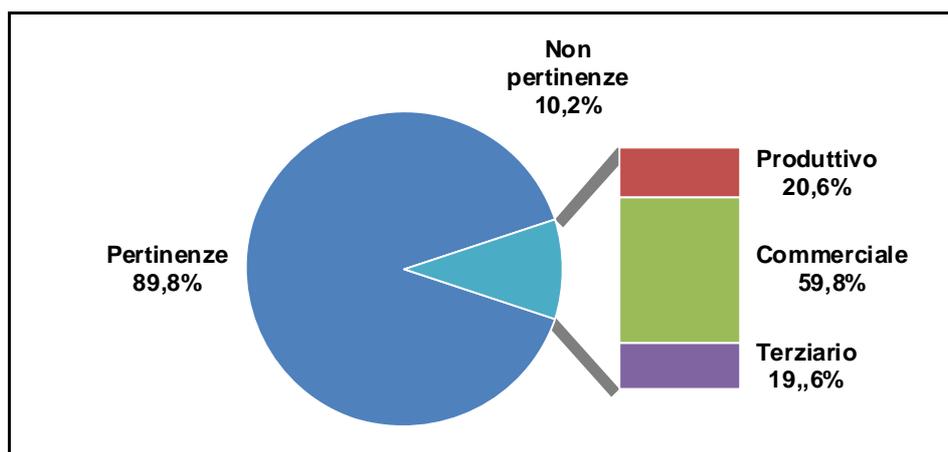
Elaborazioni LAN su dati Agenzia del Territorio

Fig. 1.3.2– Evoluzione delle compravendite immobiliari
Variazione %. Anno '07 / '13



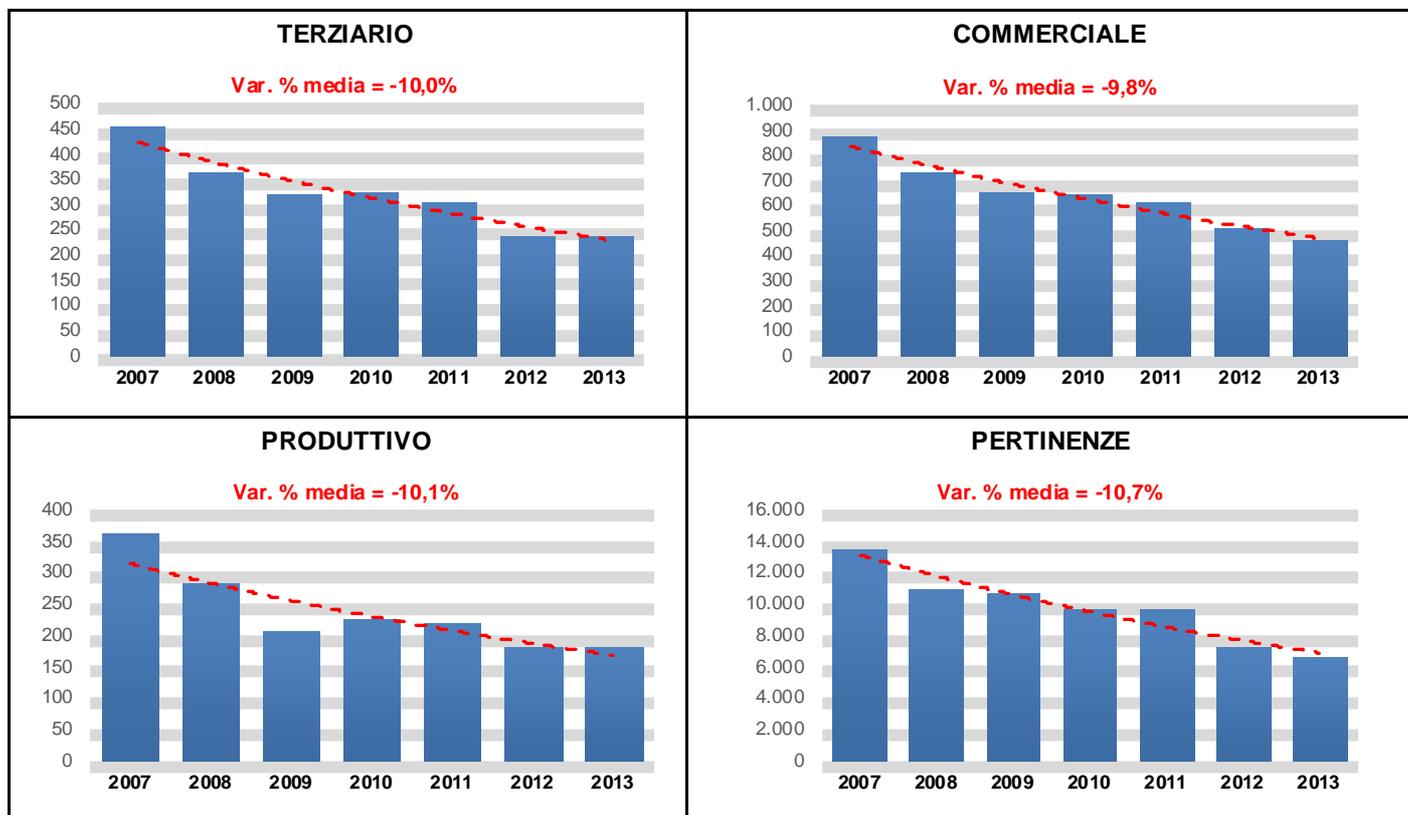
Elaborazioni LAN su dati Agenzia del Territorio

Fig. 1.3.3 – Compravendite non residenziali in provincia di Venezia per destinazione economica
Composizione % 1° semestre 2014



Elaborazioni LAN su dati Agenzia del Territorio

Fig. 1.3.4 – Evoluzione delle compravendite immobiliari in provincia di Venezia per destinazione economica
Anni dal 2007 al 2013



Elaborazioni LAN su dati Agenzia del Territorio

1.4 LA DOMANDA DI MUTUI

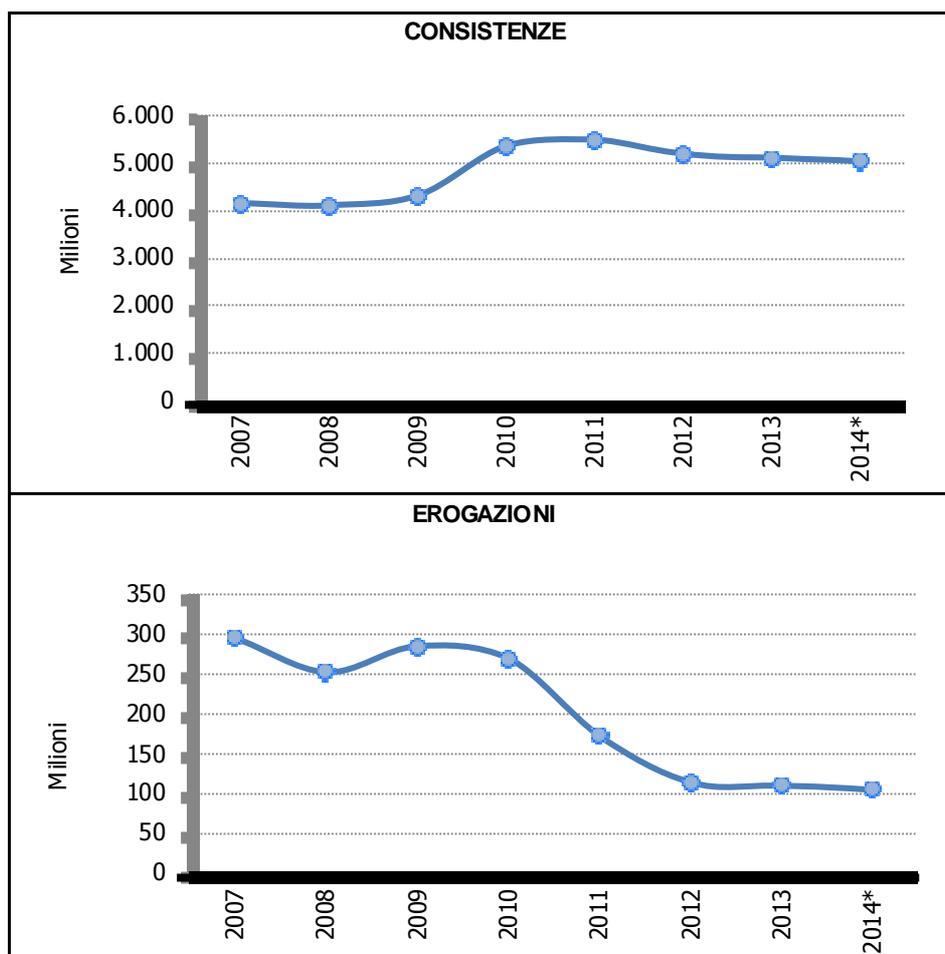
Tab. 1.4.1 – Domanda di mutui da parte delle famiglie per l'acquisto di immobili e abitazioni ⁽¹⁾
 Dati al 30 giugno 2014

	Consistenze		Erogazioni	
	V.a.	Var. % 1° '13 / 1° '14	V.a.	Var. % 1° '13 / 1° '14
Provincia Venezia	5.034,0	-2,2%	105,2	-0,9%
Veneto	26.830,3	-2,2%	537,0	5,1%

⁽¹⁾ Si tratta di finanziamenti oltre il breve termine con durata originaria superiore ai 12 mesi, a partire da dicembre 2008, e superiore a 18 mesi per i periodi precedenti

Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 1.4.1 – Andamento dei mutui in provincia di Venezia per l'acquisto di immobili e abitazioni da parte delle famiglie



* Dato al 30 giugno 2014

Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

1.5 GLI ESERCIZI RICETTIVI

Tab. 1.5.1 – Esercizi ricettivi per tipologia
Anno 2012

	Provincia Venezia			Veneto		
	V.a.	Com. %	Var. % '05 / '12	V.a.	Com. %	Var. % '05 / '12
Esercizi alberghieri	1.216	4,1%	1,6%	3.092	5,5%	0,4%
<i>Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso</i>	19	0,1%	90,0%	42	0,1%	40,0%
<i>Alberghi di 4 stelle</i>	217	0,7%	35,6%	509	0,9%	34,7%
<i>Alberghi di 3 stelle</i>	624	2,1%	6,1%	1.421	2,5%	12,0%
<i>Alberghi di 2 stelle</i>	183	0,6%	-12,0%	638	1,1%	-14,8%
<i>Alberghi di 1 stella</i>	128	0,4%	-34,0%	392	0,7%	-33,6%
<i>Residenze turistico alberghiere</i>	45	0,2%	21,6%	90	0,2%	42,9%
Esercizi extra-alberghieri	28.402	95,9%	3,8%	53.539	94,5%	11,0%
<i>Campeggi e villaggi turistici</i>	79	0,3%	1,3%	188	0,3%	2,2%
<i>Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale</i>	27.569	93,1%	2,2%	49.229	86,9%	6,6%
<i>Agriturismi</i>	95	0,3%	375,0%	885	1,6%	137,3%
<i>Ostelli per la gioventù</i>	8	0,0%	60,0%	37	0,1%	48,0%
<i>Case per ferie</i>	57	0,2%	16,3%	261	0,5%	21,4%
<i>Rifugi di montagna</i>	-	-	-	151	0,3%	54,1%
<i>Altri esercizi ricettivi</i>	9	0,0%	-	36	0,1%	-26,5%
<i>Bed and breakfast</i>	585	2,0%	130,3%	2.752	4,9%	144,4%
TOTALE	29.618	100,0%	3,7%	56.631	100,0%	10,4%

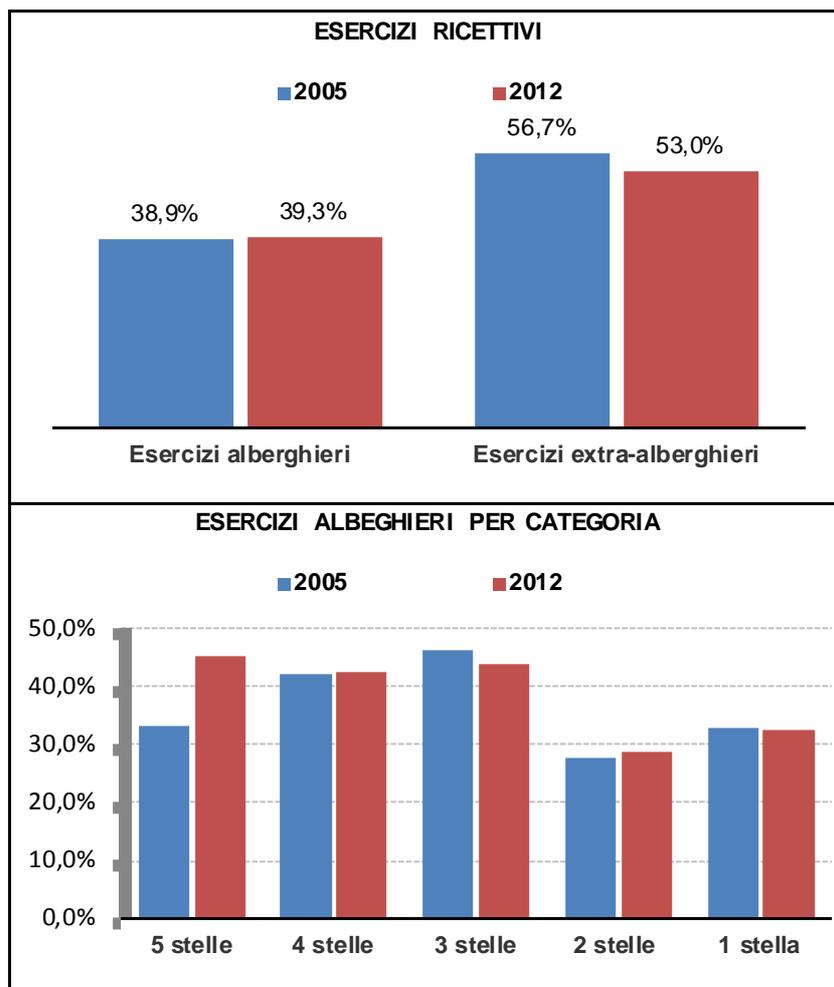
Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 1.5.2 – Esercizi alberghieri per dimensione
Anno 2012

Numero camere	Provincia Venezia			Veneto		
	V.a.	Com. %	Var. % '08 / '12	V.a.	Com. %	Var. % '08 / '12
Fino a 24	417	34,3%	4,5%	1.491	48,2%	-9,4%
25-99	740	60,9%	-4,3%	1.424	46,1%	0,7%
100 e più	59	4,8%	-23,4%	177	5,7%	-5,9%
TOTALE	1.216	100,0%	-2,6%	3.092	100,0%	-4,8%

Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.5.1 – Esercizi ricettivi per tipologia in provincia di Venezia
Incidenza % su totale Veneto



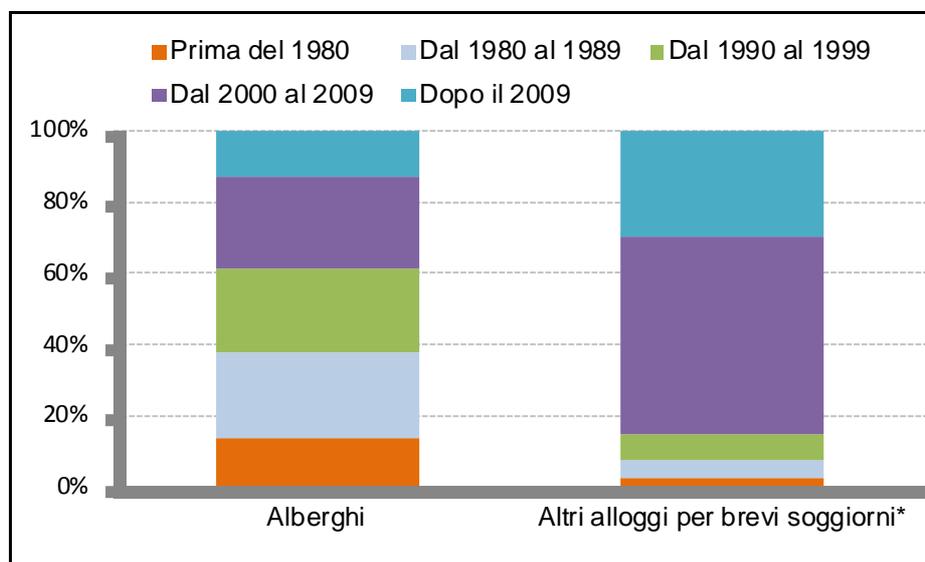
Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 1.5.3 – Esercizi alberghieri per categoria. Anno 2011
Comuni del litorale veneziano

		5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	Totale
CAORLE	V.a.	0	6	92	26	27	151
	Inc. % su tot. provincia	0,0%	2,9%	14,9%	14,1%	19,6%	13,0%
	Var.% '05 / '11	-	100,0%	29,6%	-31,6%	-49,1%	-8,5%
CHIOGGIA	V.a.	0	4	34	4	18	60
	Inc. % su tot. provincia	0,0%	1,9%	5,5%	2,2%	13,0%	5,2%
	Var.% '05 / '11	-	0,0%	-5,6%	-55,6%	-14,3%	-14,3%
ERACLEA	V.a.	0	1	11	4	2	18
	Inc. % su tot. provincia	0,0%	0,5%	1,8%	2,2%	1,4%	1,5%
	Var.% '05 / '11	-	-	10,0%	0,0%	-66,7%	-10,0%
JESOLO	V.a.	0	58	206	57	18	339
	Inc. % su tot. provincia	0,0%	27,9%	33,4%	31,0%	13,0%	29,1%
	Var.% '05 / '11	-	13,7%	4,0%	-23,0%	-53,8%	-6,4%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	V.a.	1	22	45	13	6	87
	Inc. % su tot. provincia	5,9%	10,6%	7,3%	7,1%	4,3%	7,5%
	Var.% '05 / '11	0,0%	144,4%	-13,5%	-27,8%	0,0%	1,2%
VENEZIA	V.a.	15	98	166	61	44	384
	Inc. % su tot. provincia	88,2%	47,1%	26,9%	33,2%	31,9%	33,0%
	Var.% '05 / '11	66,7%	88,5%	15,3%	-14,1%	-33,3%	12,3%
CAVALLINO TREPORTI	V.a.	0	1	9	6	2	18
	Inc. % su tot. provincia	0,0%	0,5%	1,5%	3,3%	1,4%	1,5%
	Var.% '05 / '11	-	-75,0%	0,0%	20,0%	-60,0%	-21,7%
TOTALE LITORALE	V.a.	16	190	563	171	117	1.057
	Inc. % su tot. provincia	94,1%	91,3%	91,4%	92,9%	84,8%	90,9%
	Var.% '05 / '11	70,0%	54,1%	10,0%	-19,7%	-40,0%	-0,1%

Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.5.2 – Servizi di alloggio in provincia di Venezia per anno inizio attività
Sedi di impresa attive al 1° semestre 2014



* Si considerano i villaggi turistici, ostelli della gioventù, colonie marine, affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence, alloggi connessi alle aziende agricole, campeggi

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

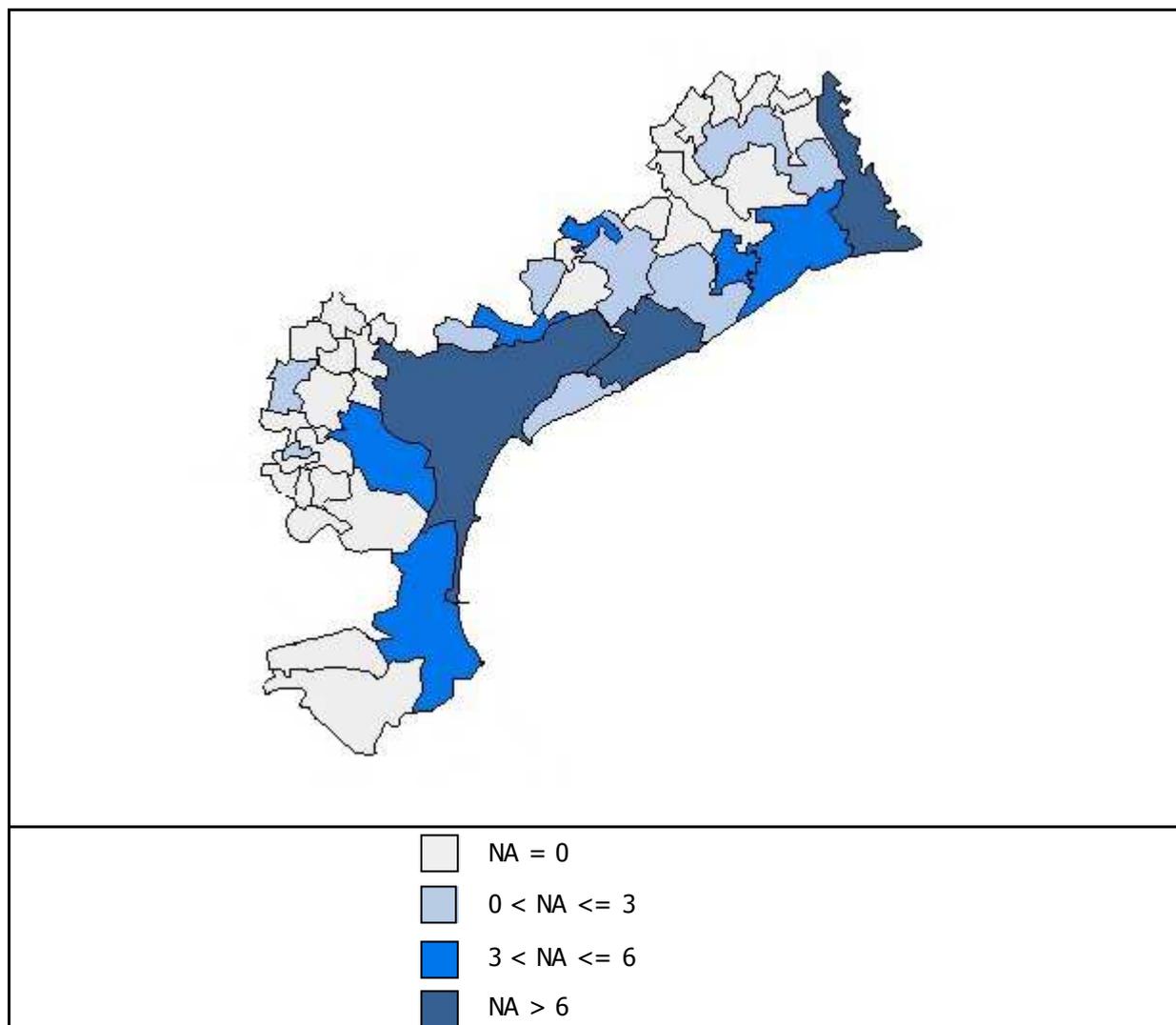
Tab. 1.5.4 – Alberghi nei comuni del litorale veneziano per anno inizio attività
Sedi di impresa attive al 1° semestre 2014 – Composizione %

Numero camere	Prima del 1980	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dopo il 1999	Totale
Caorle	15,8%	28,3%	24,2%	31,7%	100,0%
Chioggia	11,5%	23,1%	30,8%	34,6%	100,0%
Eraclea	15,4%	38,5%	15,4%	30,7%	100,0%
Jesolo	11,6%	23,2%	25,8%	39,4%	100,0%
S. Michele al T.	8,2%	31,5%	31,5%	28,8%	100,0%
Venezia	17,7%	19,6%	20,8%	41,9%	100,0%
Cavallino T.	0,0%	45,5%	9,1%	45,4%	100,0%
Provincia Venezia	13,6%	24,1%	23,7%	38,6%	100,0%

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

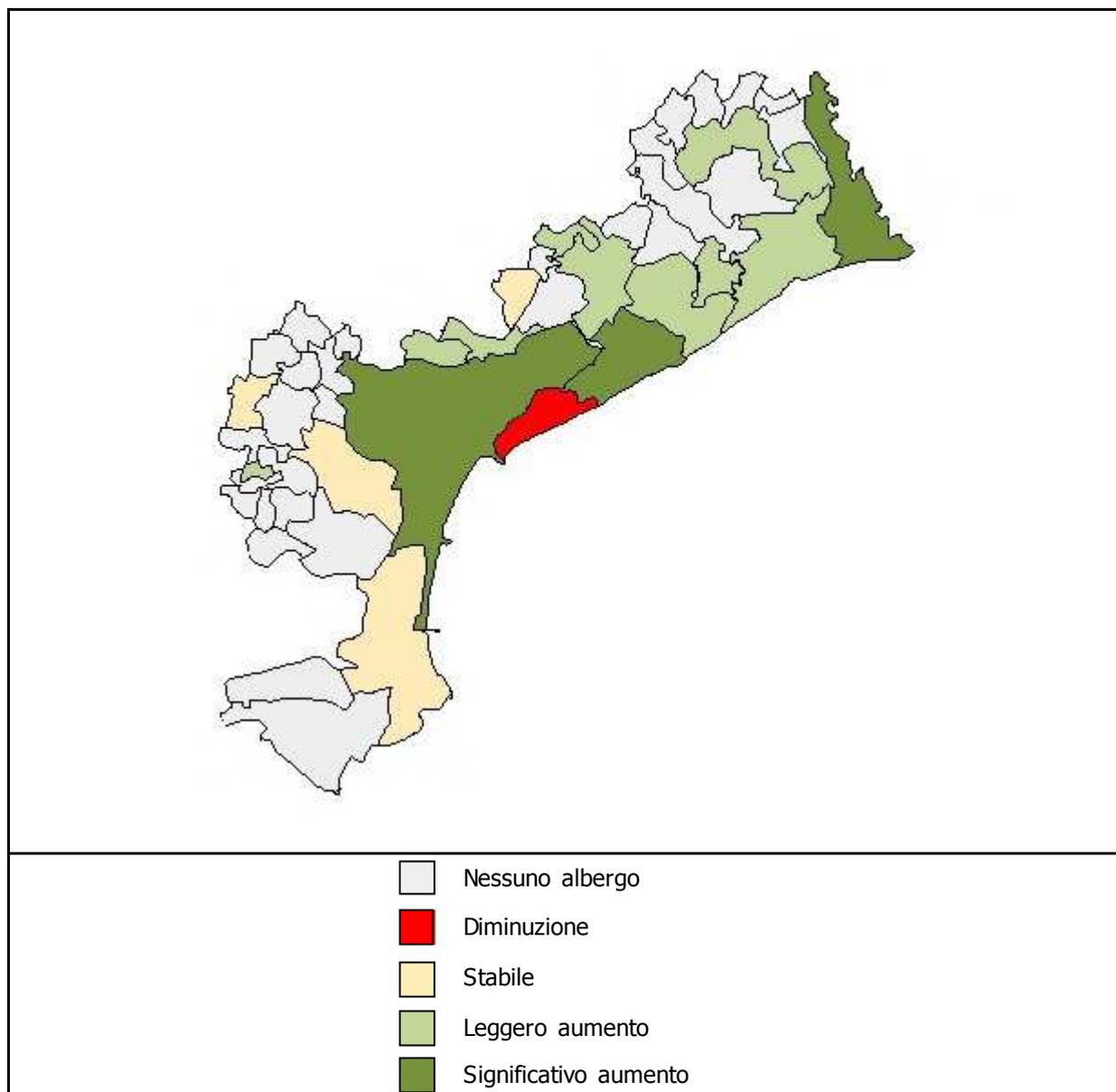
*

Fig. 1.5.3 – Distribuzione degli alberghi 4 o 5 stelle (NA) per comune. Anno 2011



Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 1.5.4 – Andamento degli alberghi 4 o 5 stelle per comune
Var. % '05 / '11



Elaborazioni LAN su dati Istat

2. LE CARATTERISTICHE DEL SETTORE

Tab. 2.1.1 – Unità locali e addetti nel settore delle costruzioni. Anno 2011
Censimento Industria e Servizi

	Provincia Venezia		Veneto	
	V.a.	Var. % '01 / '11	V.a.	Var. % '01 / '11
Unità Locali	9.465	3,4%	59.358	9,3%
Addetti alle Unità Locali	27.653	0,9%	156.830	4,3%

Elaborazioni LAN su dati Istat

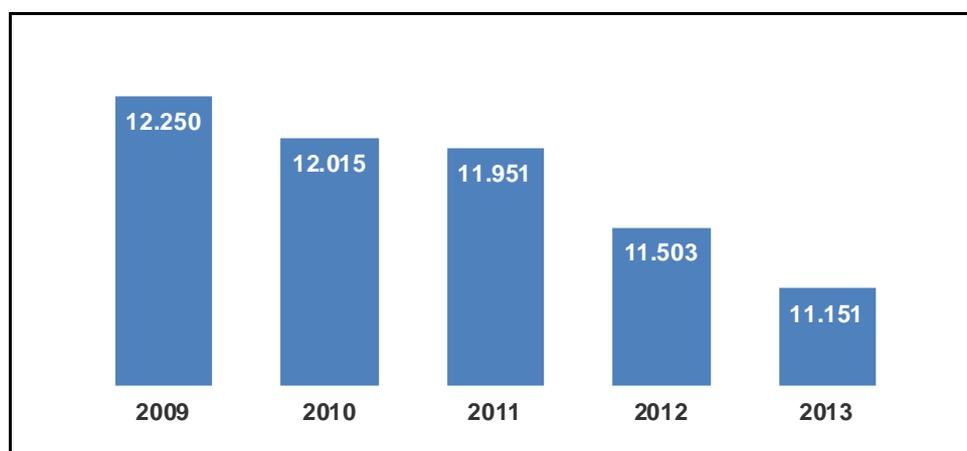
2.1 L'ANDAMENTO DELLE IMPRESE

Tab. 2.1.2 – Imprese attive nel settore delle costruzioni
2° trimestre 2014

COMPARTO	Provincia Venezia			Veneto		
	V.a.	Com. %	Var. % '2° 13 / 2° '14	V.a.	Com. %	Var. % '2° 13 / 2° '14
Costruzione di edifici	3.758	34,1%	-3,3%	20.724	30,4%	-4,4%
Ingegneria civile	140	1,3%	0,0%	831	1,2%	0,5%
Lavori di costruzione specializzati	7.137	64,6%	-1,2%	46.692	68,4%	-1,5%
TOTALE COSTRUZIONI	11.035	100,0%	-1,9%	68.247	100,0%	-2,3%

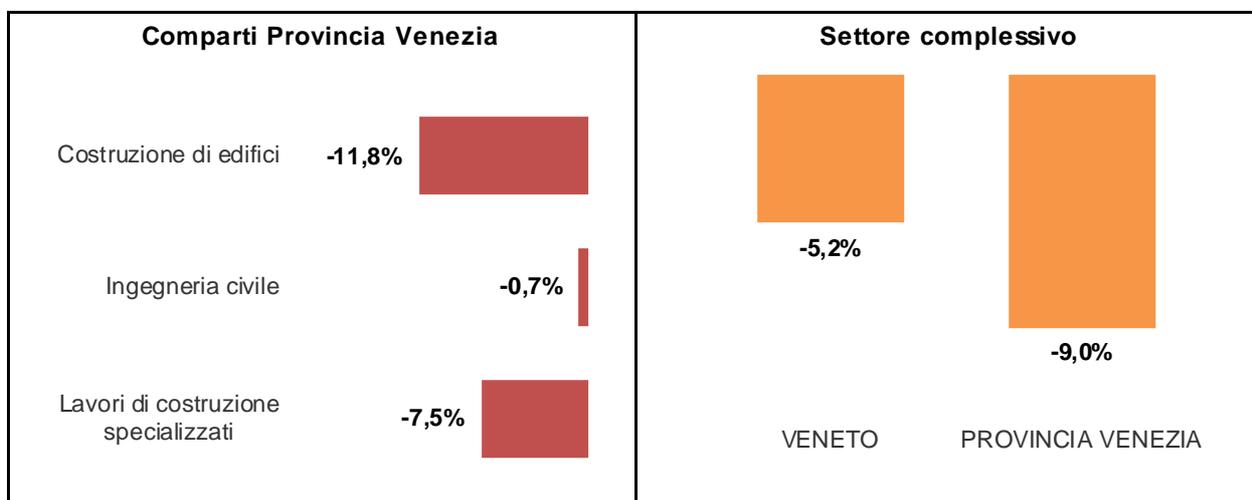
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.1.1 – Imprese attive nel settore delle costruzioni in provincia di Venezia
Serie storica delle imprese attive dal 2009 al 2013



Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.1.2 – Evoluzione delle imprese di costruzioni
Var. % 2009 / 2013



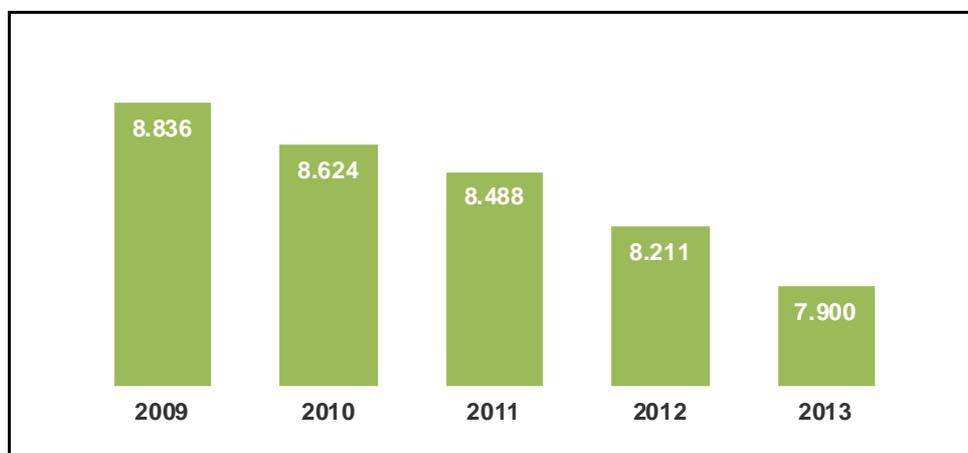
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Tab. 2.1.3 – Imprese attive artigiane nel settore delle costruzioni
2° trimestre 2014

COMPARTO	Provincia Venezia			Veneto		
	V.a.	Inc. % su totale	Var. % '2° 13 / 2° '14	V.a.	Inc. % su totale	Var. % '2° 13 / 2° '14
Costruzione di edifici	1.649	43,9%	-4,2%	10.265	49,5%	-4,6%
Ingegneria civile	44	31,4%	0,0%	339	40,8%	-0,3%
Lavori di costruzione specializzati	6.053	84,8%	-2,4%	42.120	90,2%	-1,8%
TOTALE COSTRUZIONI	7.746	70,2%	-2,8%	52.724	77,3%	-2,4%

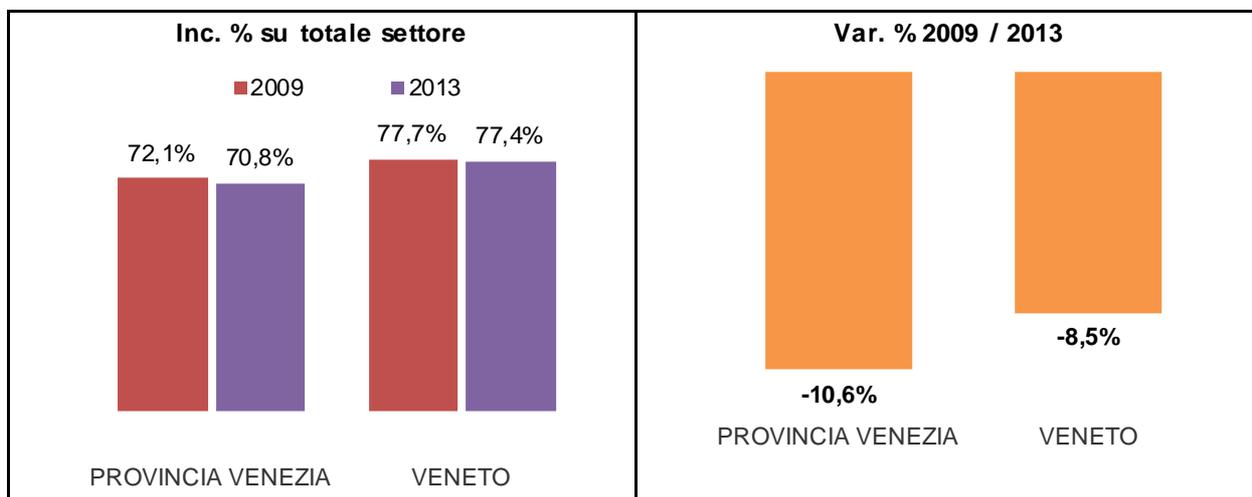
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.1.3 – Imprese attive artigiane nel settore delle costruzioni in provincia di Venezia
Serie storica delle imprese attive dal 2009 al 2013



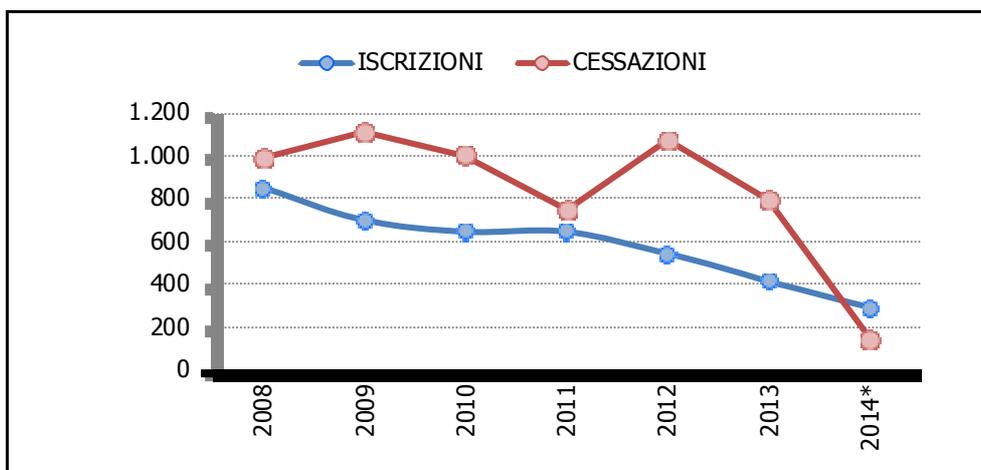
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.1.4 – Imprese di costruzioni artigiane in provincia di Venezia



Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

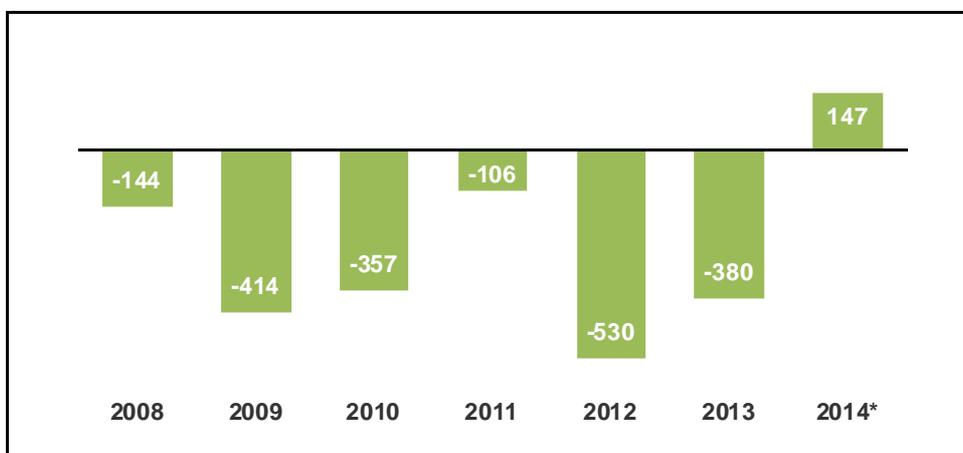
Fig. 2.1.5 – Nati-mortalità del settore edile complessivo in Veneto
*Serie storica dal 2008 al 2014**



1° semestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.1.6 – Nati-mortalità del settore delle costruzioni in provincia di Venezia
Saldo tra iscrizioni e cessazioni



1° semestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere – Movimprese

2.2 I SETTORI DELL'INDOTTO

Secondo la classificazione ATECO 2007 nell'indotto del settore edile si considerano i seguenti comparti:

Produzione di materiale edile: attività incluse nella categoria C 23 escluse le sottocategorie relative alla fabbricazione e lavorazione del vetro artistico (C 23.19) e alla fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici ed ornamentali (C 23.41).

Servizi di alloggio: attività incluse nella categoria I 55

Attività immobiliari: attività incluse nella categoria L 68

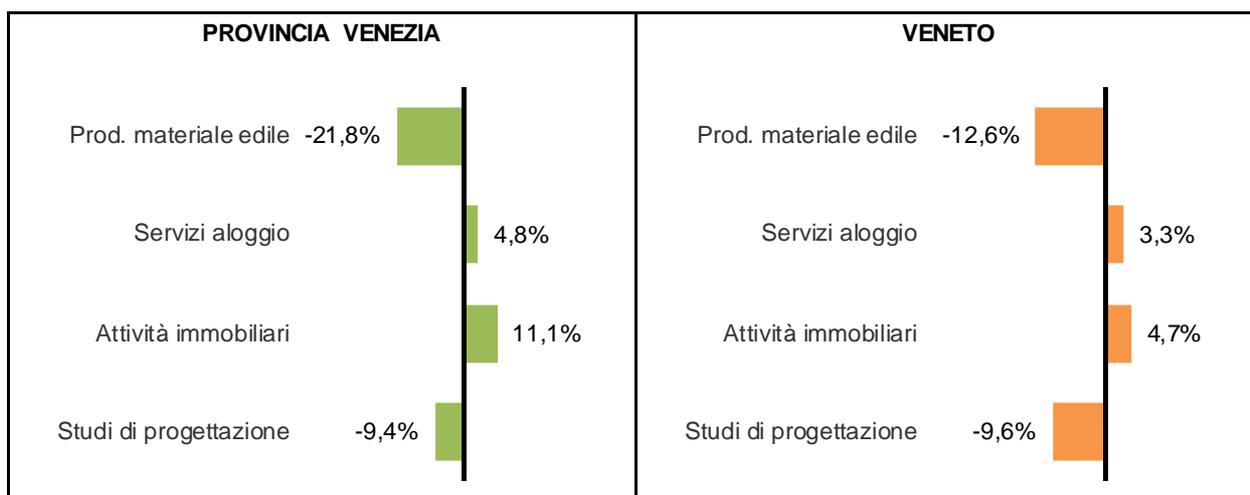
Studi di progettazione: attività incluse nella categoria M 71.1

Tab. 2.2.1 – Imprese attive dell'indotto del settore edile
2° trimestre 2014

	Provincia Venezia		Veneto	
	V.a.	Var. % 2° '13 / 2° '14	V.a.	Var. % 2° '13 / 2° '14
Produzione materiale edile	246	-3,1%	1.991	-3,1%
Servizi alloggio	1.360	-0,2%	3.435	1,0%
Attività immobiliari	4.414	0,4%	29.585	-0,2%
Studi di progettazione	283	-4,1%	1.491	-3,8%

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.2.1 – Imprese attive dell'indotto del settore edile
Var. % 2009 / 2013



Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

2.3 LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Tab. 2.3.1 – Unità locali e addetti alle unità locali per classe di addetti. Anno 2011
Censimento Industria e Servizi

Classe addetti	Unità locali		Addetti	
	V.a.	Com. %	V.a.	Com. %
0	508	5,4%	0	0,0%
1	5.092	53,8%	5.092	18,4%
2	1.442	15,2%	2.884	10,4%
3-5	1.375	14,5%	5.111	18,5%
6-9	547	5,8%	3.885	14,0%
10-15	260	2,7%	3.135	11,3%
16-19	78	0,8%	1.363	4,9%
20-49	135	1,4%	3.994	14,4%
50-99	24	0,3%	1.555	5,6%
Oltre 99	4	0,1%	634	2,5%
TOTALE	9.465	100,0%	27.653	100,0%

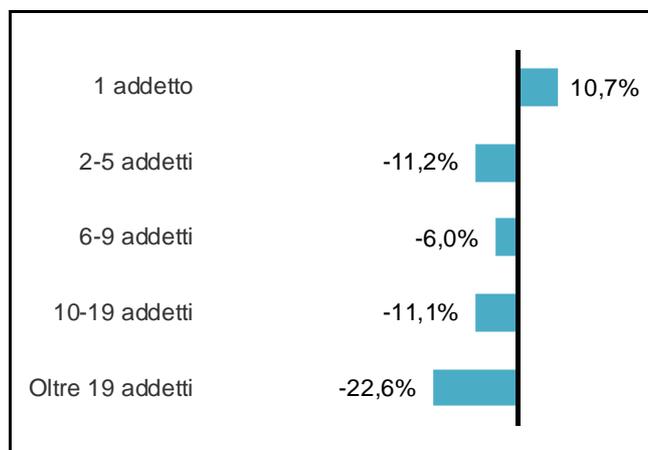
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Tab. 2.3.2 – Dimensione media unità locali per numero di addetti
Censimento Industria e Servizi

	2001	2011
Provincia Venezia	3,0	2,9
Veneto	2,8	2,6

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

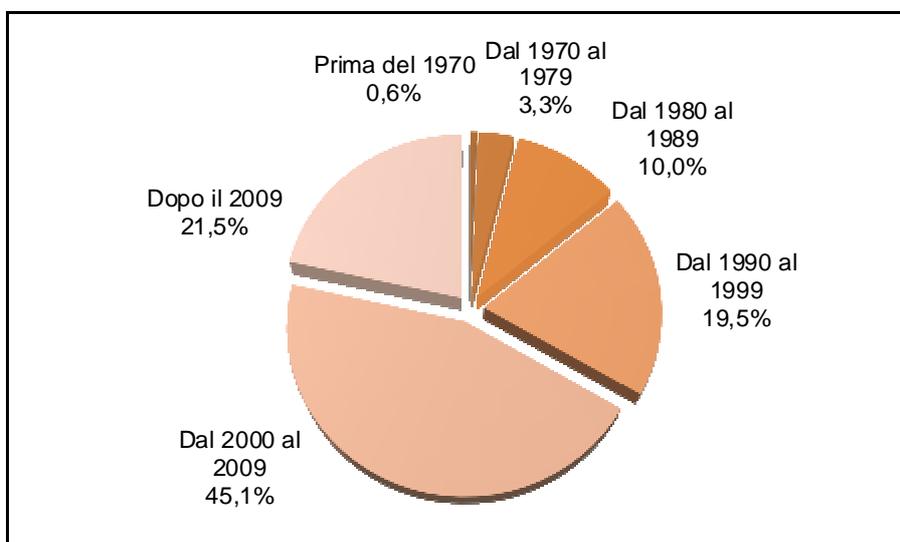
Fig. 2.3.1 – Imprese delle costruzioni in provincia di Venezia per classe di addetti*
Var. % 2° trim. '09 / 2° trim. '14



* Non si considerano le imprese senza addetti

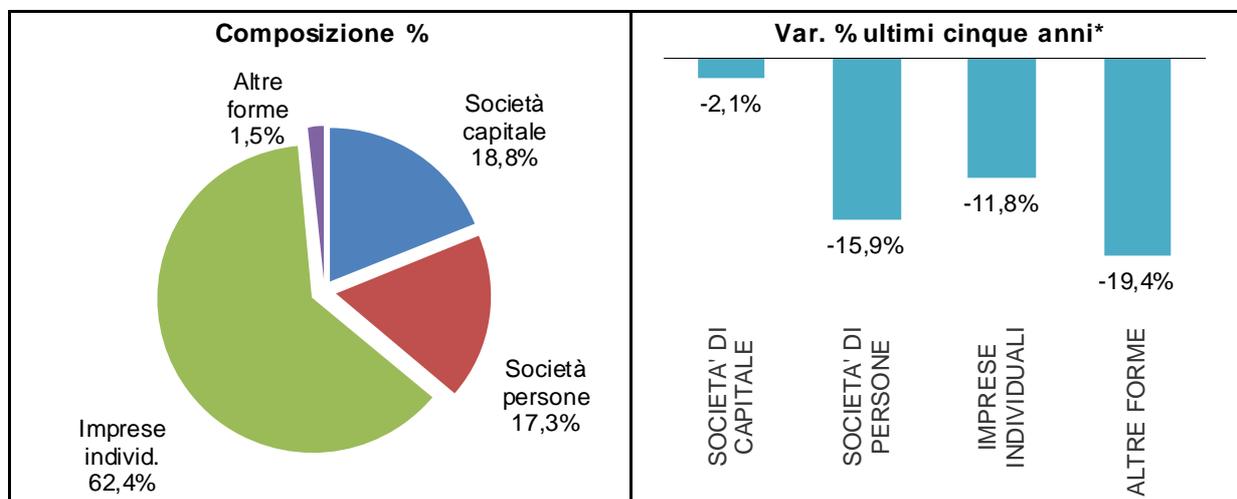
Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.3.2 – Imprese delle costruzioni in provincia di Venezia per anno inizio attività
Imprese attive 2° trimestre 2014



Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.3.3 – Imprese delle costruzioni in provincia di Venezia per natura giuridica
Imprese attive 2° trimestre 2014



* Var. % 2° trimestre 2009 / 2° trimestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

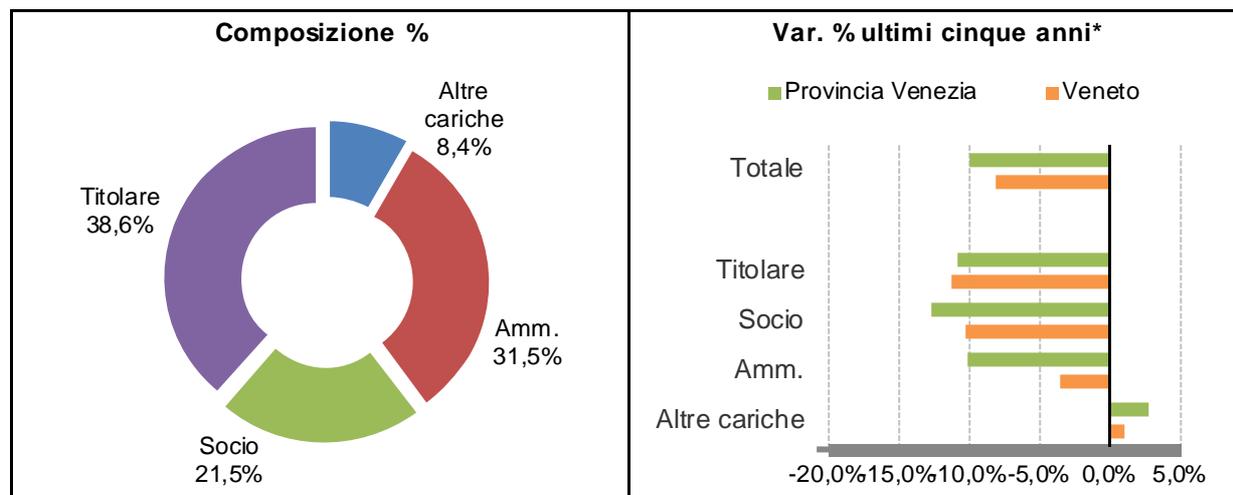
2.4 LA CLASSE IMPRENDITORIALE

Tab. 2.4.1 – Cariche imprenditoriali del settore delle costruzioni in provincia di Venezia
Persone registrate al 2° trimestre 2014

	V.a.	Inc. % su totale	Var. % 2° '09 / 2° '14
Cariche totali	18.089	100,0%	-10,0%
<i>di cui Titolari di impresa</i>	6.974	38,6%	-10,8%
Stranieri	2.234	12,4%	8,2%
<i>di cui Extra U.E</i>	1.588	8,8%	8,6%
Under 30	576	3,2%	-47,6%

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

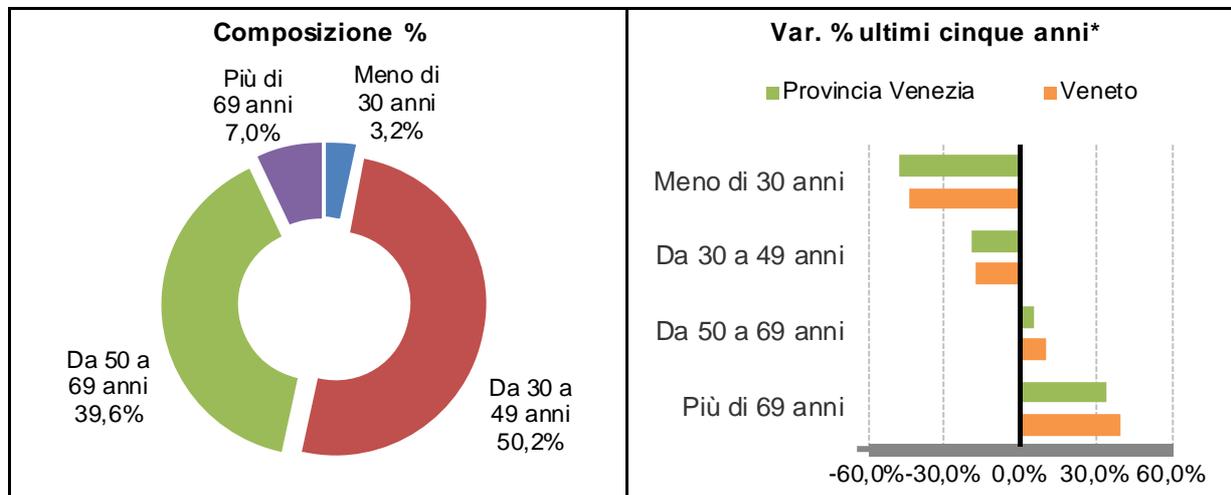
Fig. 2.4.1 – Cariche imprenditoriali nelle costruzioni in provincia di Venezia
Persone registrate al 2° trimestre 2014



* Var. % 2° trimestre 2009 / 2° trimestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

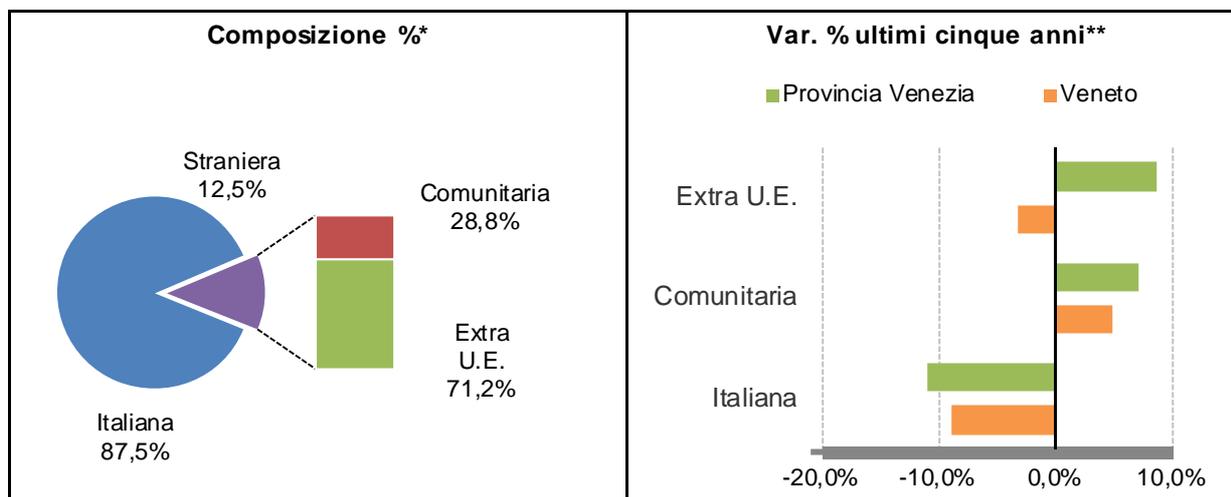
Fig. 2.4.2 – Classe imprenditoriale nelle costruzioni in provincia di Venezia per età
Persone registrate al 2° trimestre 2014



* Var. % 2° trimestre 2009 / 2° trimestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

Fig. 2.4.3 – Classe imprenditoriale nelle costruzioni in provincia di Venezia per nazionalità
Persone registrate al 2° trimestre 2014



* Non si considerano gli individui per cui non è specificata la nazionalità

** Var. % 2° trimestre 2009 / 2° trimestre 2014

Elaborazioni LAN su dati Infocamere - Movimprese

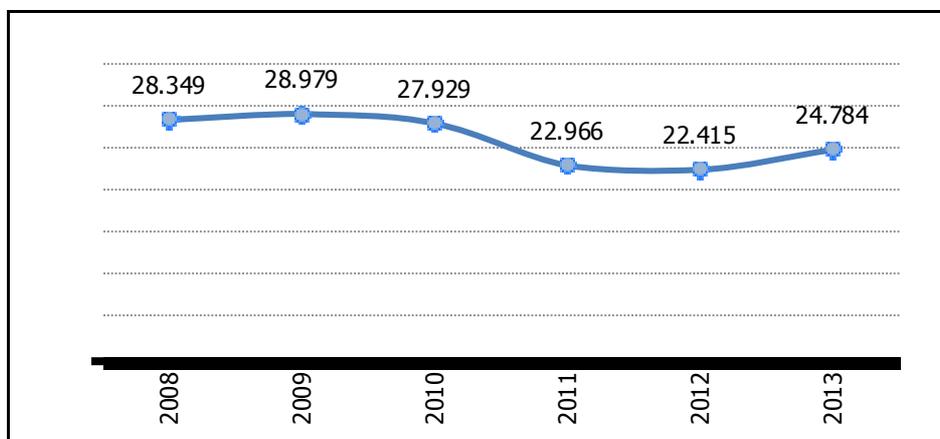
2.5 L'OCCUPAZIONE

Tab. 2.5.1 – Caratteristiche dell'occupazione nel settore delle costruzioni. Anno 2011
Numero dei dipendenti delle imprese attive - Censimento Industria e Servizi

		Provincia Venezia		Veneto	
		V.a.	Com. %	V.a.	Com. %
DIPENDENTI PER ETÀ	15-29 anni	3.445	21,7%	20.708	23,8%
	30-49 anni	9.484	59,7%	50.817	58,4%
	50 anni e più	2.957	18,6%	15.413	17,7%
	Non indicato	0	0,0%	24	0,1%
DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ	Italia	12.454	78,4%	66.499	76,5%
	Paesi EU27	928	5,8%	6.808	7,8%
	Extra EU-27	2.504	15,8%	13.631	15,7%
	Non indicato	0	0,0%	24	0,0%
DIP. PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Dirigente	62	0,4%	316	0,4%
	Quadro	65	0,4%	482	0,6%
	Impiegato	3.262	20,5%	18.403	21,2%
	Operaio	11.436	72,0%	60.989	70,1%
	Apprendista	1.058	6,7%	6.736	7,7%
	Altro dipendente	3	0,0%	36	0,0%
DIP. PER CARATTERE OCCUPAZIONE	Tempo det.	1.510	9,5%	8.173	9,4%
	Tempo indet.	14.376	90,5%	78.789	90,6%
DIP.I PER REGIME ORARIO	Tempo pieno	14.737	92,8%	79.940	91,9%
	Tempo parziale	1.149	7,2%	7.022	8,1%
	TOTALE	15.886	100,0%	86.962	100,0%

Elaborazioni LAN su dati Istat

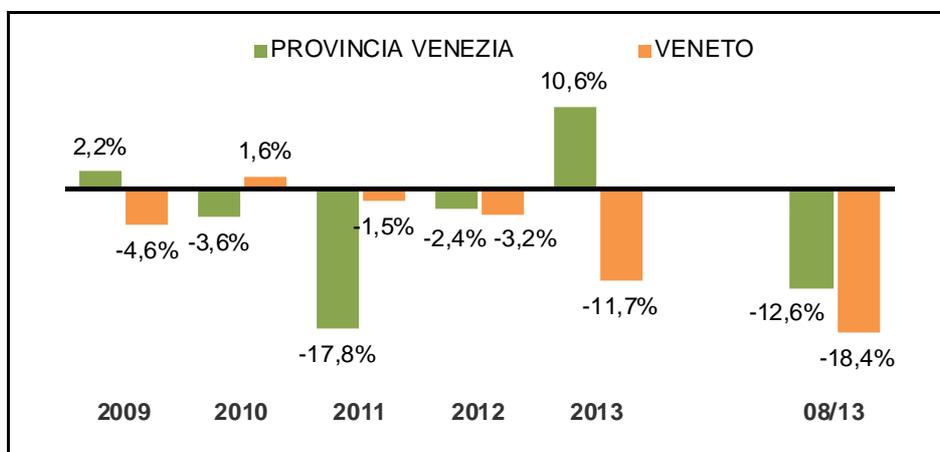
Fig. 2.5.1 – Andamento degli occupati totali del settore delle costruzioni in provincia di Venezia ⁽¹⁾
Anni dal 2008 al 2013



⁽¹⁾ Occupati di 15 anni e più

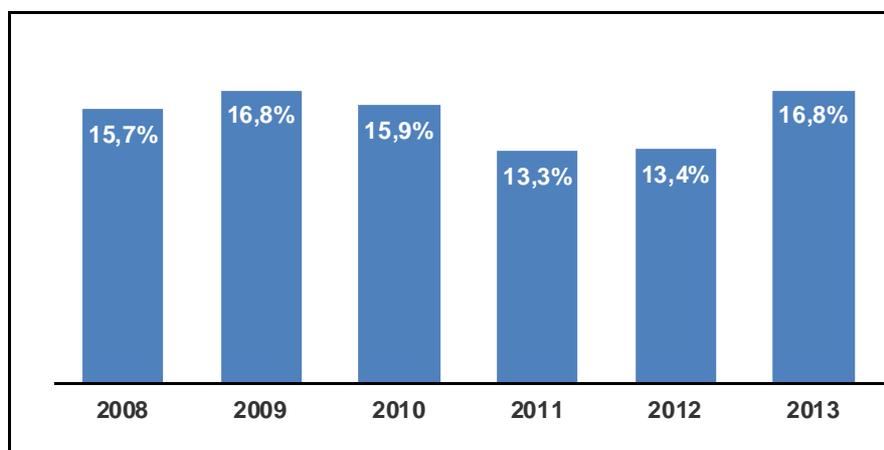
Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 2.5.2 – Andamento degli occupati nelle costruzioni
Variazioni % rispetto anno precedente



Elaborazioni LAN su dati Istat

Fig. 2.5.3 – Andamento degli occupati nelle costruzioni
Incidenza % provincia di Venezia su Veneto



Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 2.5.2 – Occupati nelle costruzioni in provincia di Venezia per posizione nella professione
Anni 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Valori assoluti					
Dipendenti	19.773	19.069	13.938	12.477	15.445
Indipendenti	9.206	8.860	9.028	9.938	9.339
Totale	28.979	27.929	22.966	22.415	24.784
Variazioni % ⁽¹⁾					
Dipendenti	4,7%	-3,6%	-26,9%	-10,5%	23,8%
Indipendenti	-2,7%	-3,8%	1,9%	10,1%	-6,0%
Totale	2,2%	-3,6%	-17,8%	-2,4%	10,6%

⁽¹⁾ Var. % rispetto anno precedente

Elaborazioni LAN su dati Istat

Tab. 2.5.3 – Posizioni di lavoro dipendente nel settore delle costruzioni
Periodo gennaio-settembre

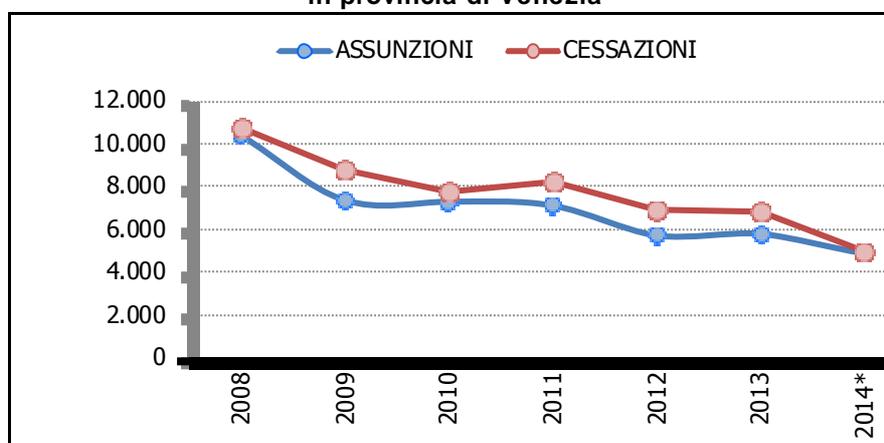
	Assunzioni		Cessazioni		Saldo (ultimi 4 trimestri)
	V.a.*	Var. % '13 / '14**	V.a.*	Var. % '13 / '14**	
Provincia Venezia	4.890	7,1%	4.950	1,1%	-760
Veneto	22.330	6,1%	22.920	4,4%	-5.360

* I dati sono approssimati al valore di 5

** Gennaio-settembre '13 / gennaio-settembre '14

Elaborazioni LAN su dati Veneto Lavoro

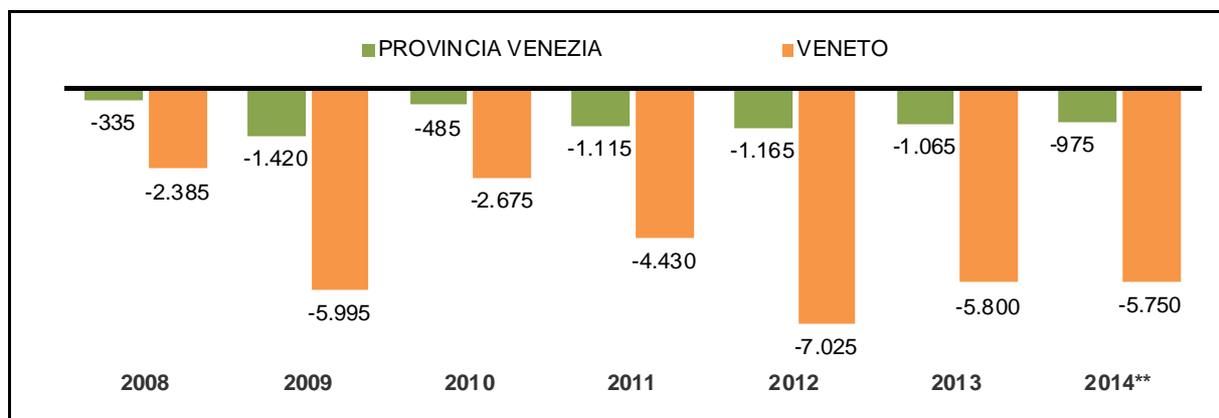
Fig. 2.5.4 – Andamento delle posizioni di lavoro dipendente nelle costruzioni in provincia di Venezia



* Dati al 3° trimestre

Elaborazioni LAN su Silv – Veneto Lavoro

Fig. 2.5.5 – Andamento delle posizioni di lavoro dipendente nelle costruzioni
Saldi occupazionali *



* I dati sono approssimati al valore di 5

** Stima

Elaborazioni LAN su Silv – Veneto Lavoro

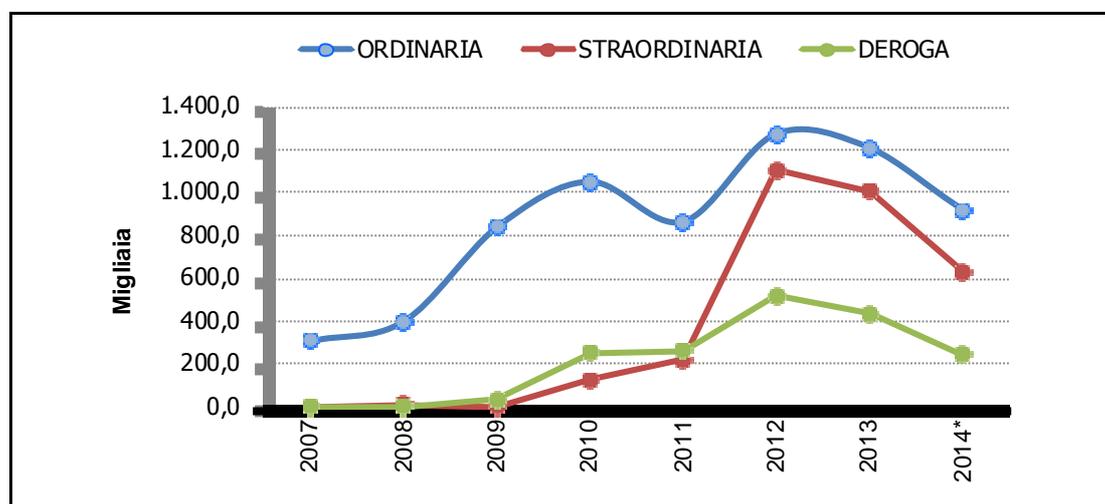
2.6 LA CASSA INTEGRAZIONE

Tab. 2.6.1 – Ore di cassa integrazione autorizzate nel settore edile
Anno 2014 ⁽¹⁾

	Provincia Venezia			Veneto		
	V.a.	Com. %	Var. % '13 / '14 ⁽¹⁾	V.a.	Com. %	Var. % '13 / '14 ⁽¹⁾
Ordinaria	915.892	51,2%	-15,4%	5.476.794	52,6%	-20,9%
Straordinaria	627.989	35,1%	-36,6%	3.482.370	33,5%	-9,0%
Deroga	246.456	13,7%	-39,4%	1.448.717	13,9%	-47,1%
TOTALE	1.790.337	100,0%	-27,8%	10.407.881	100,0%	-22,8%

⁽¹⁾ Periodo gennaio - novembre

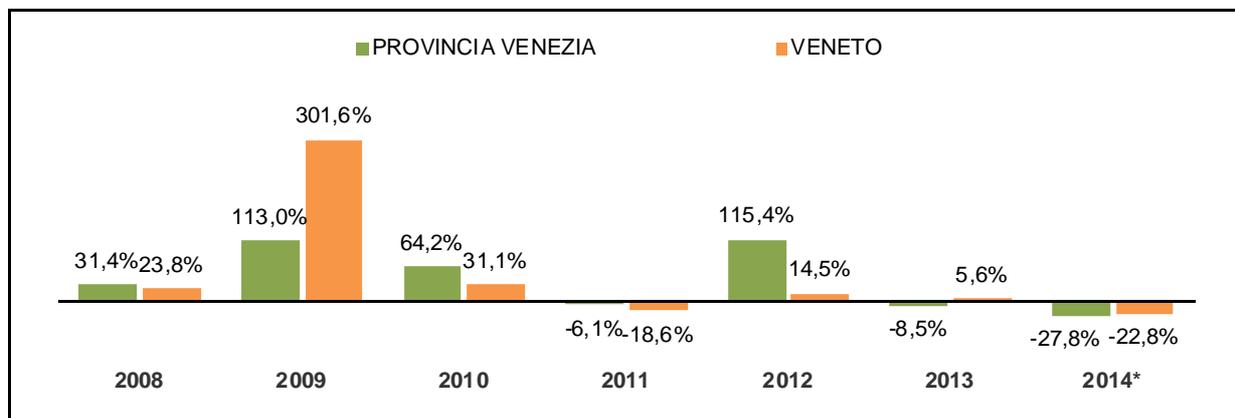
Elaborazioni LAN su dati Inps

Fig. 2.6.1 – Ore autorizzate di cassa integrazione del settore edile in provincia di Venezia
Serie storica dal 2007 al 2013

* Periodo gennaio - novembre

Elaborazioni LAN su dati Inps

Fig. 2.6.2 – Totale ore autorizzate di cassa integrazione del settore edile in provincia di Venezia
Variations % rispetto anno precedente



* Periodo gennaio - novembre

Elaborazioni LAN su dati Inps

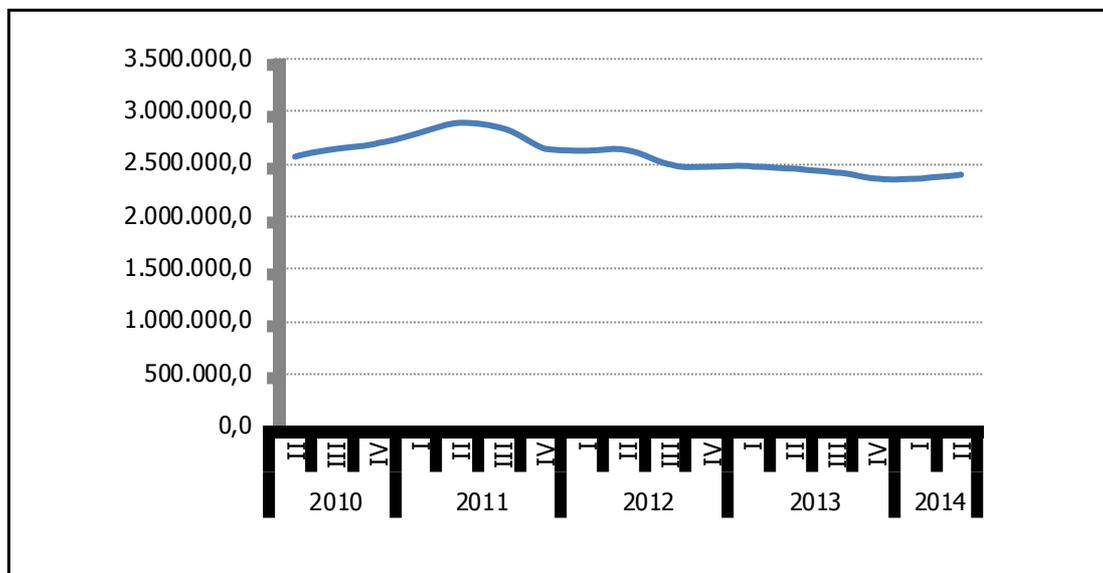
2.7 LE DINAMICHE ECONOMICHE

Tab. 2.7.1 – Impieghi e sofferenze bancarie nel settore delle costruzioni in provincia di Venezia
Secondo trimestre 2014

	Impieghi	Sofferenze
PROVINCIA VENEZIA		
V.a. 2° trim. 2014 <i>(mln Euro)</i>	2.392,0	427,0
Var. % 1° trim. '14 / 2° trim. '14	1,2%	1,9%
Var. % 2° trim. '13 / 2° trim. '14	-2,3%	22,0%
VENETO		
V.a. 2° trim. 2014 <i>(mln Euro)</i>	13.785,2	3.048,0
Var. % 1° trim. '14 / 2° trim. '14	-2,9%	5,2%
Var. % 2° trim. '13 / 2° trim. '14	-5,5%	34,7%

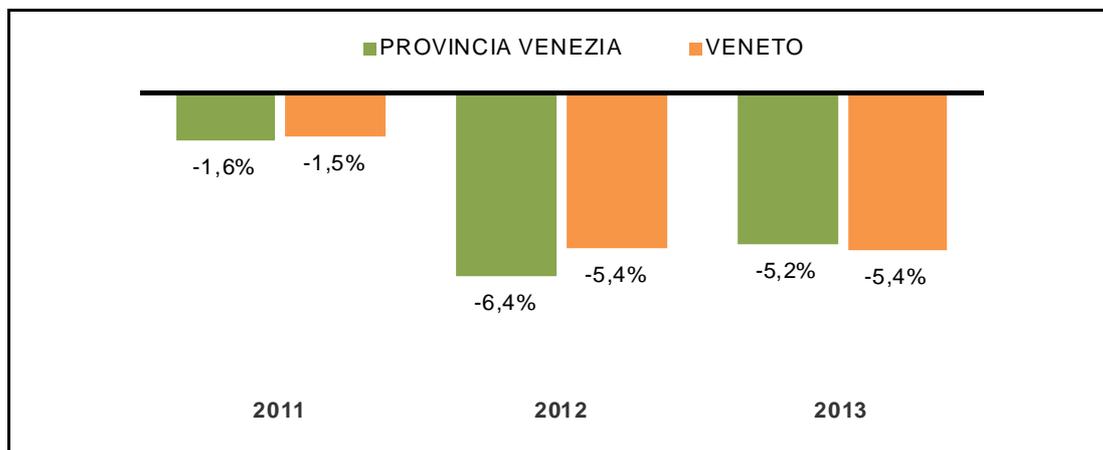
Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 2.7.1 – Andamento degli impieghi bancari del settore edile in provincia di Venezia
Serie storica dal 2010 al 2013



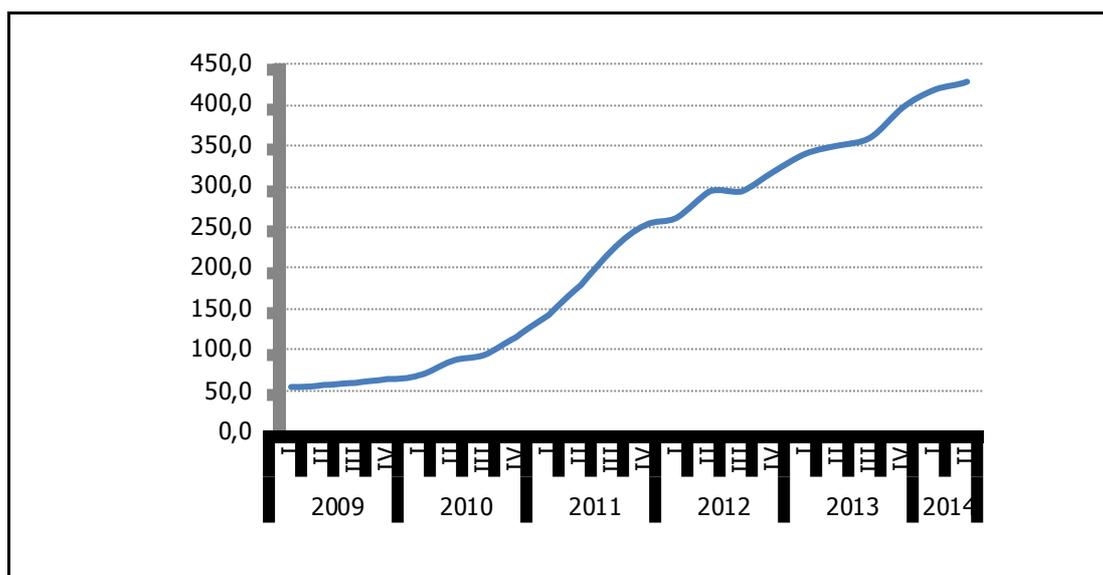
Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 2.7.2 – Andamento degli impieghi bancari del settore edile
Variazioni % rispetto anno precedente



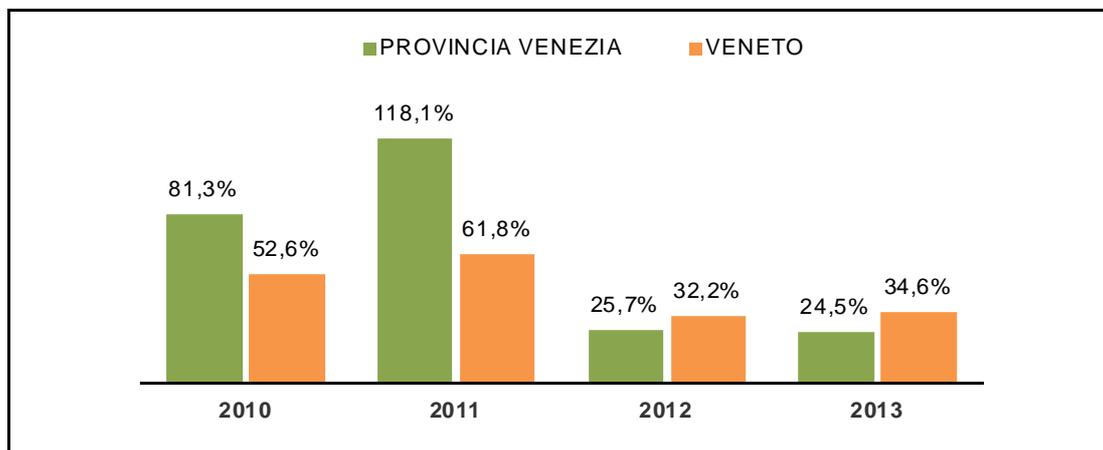
Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 2.7.3 – Andamento delle sofferenze bancarie del settore edile in provincia di Venezia
Serie storica dal 2009 al 2013



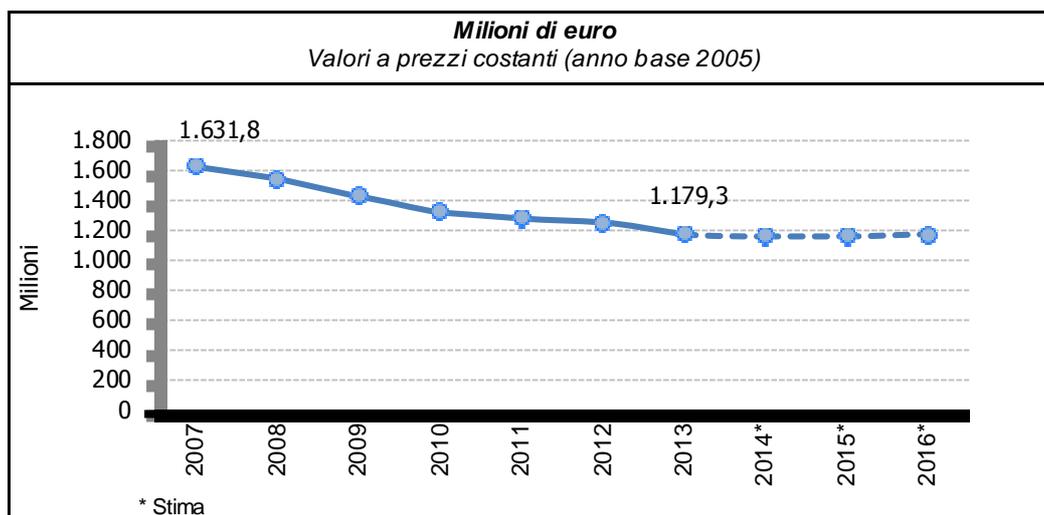
Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 2.7.4 – Andamento delle sofferenze bancarie del settore edile
Variazioni % rispetto anno precedente



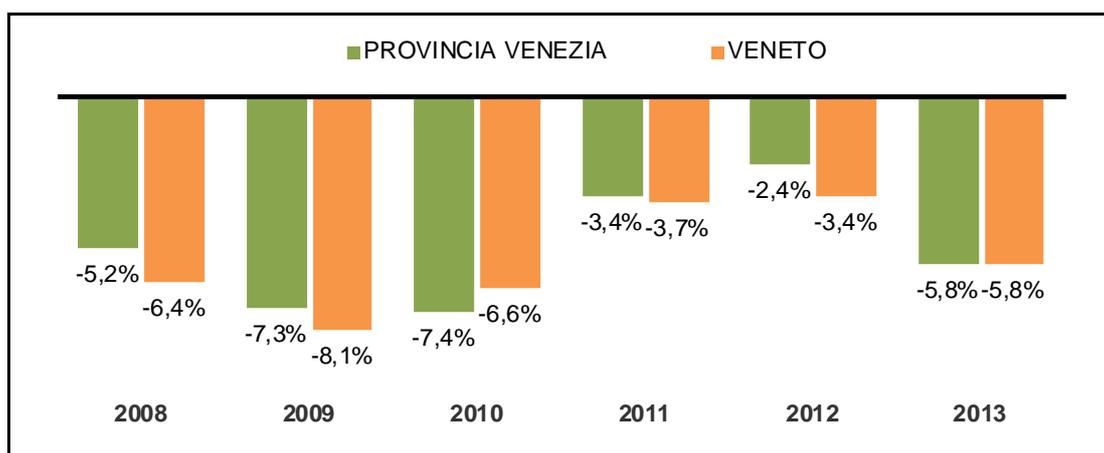
Elaborazioni LAN su dati Banca d'Italia

Fig. 2.7.5 – Valore aggiunto delle costruzioni in provincia di Venezia



Elaborazioni LAN su dati Prometeia Calcolo

Fig. 2.7.6 – Dinamica del valore aggiunto delle costruzioni ⁽¹⁾
Variazioni % rispetto anno precedente



⁽¹⁾ Calcolate su valori a prezzi costanti (anno base 2005)

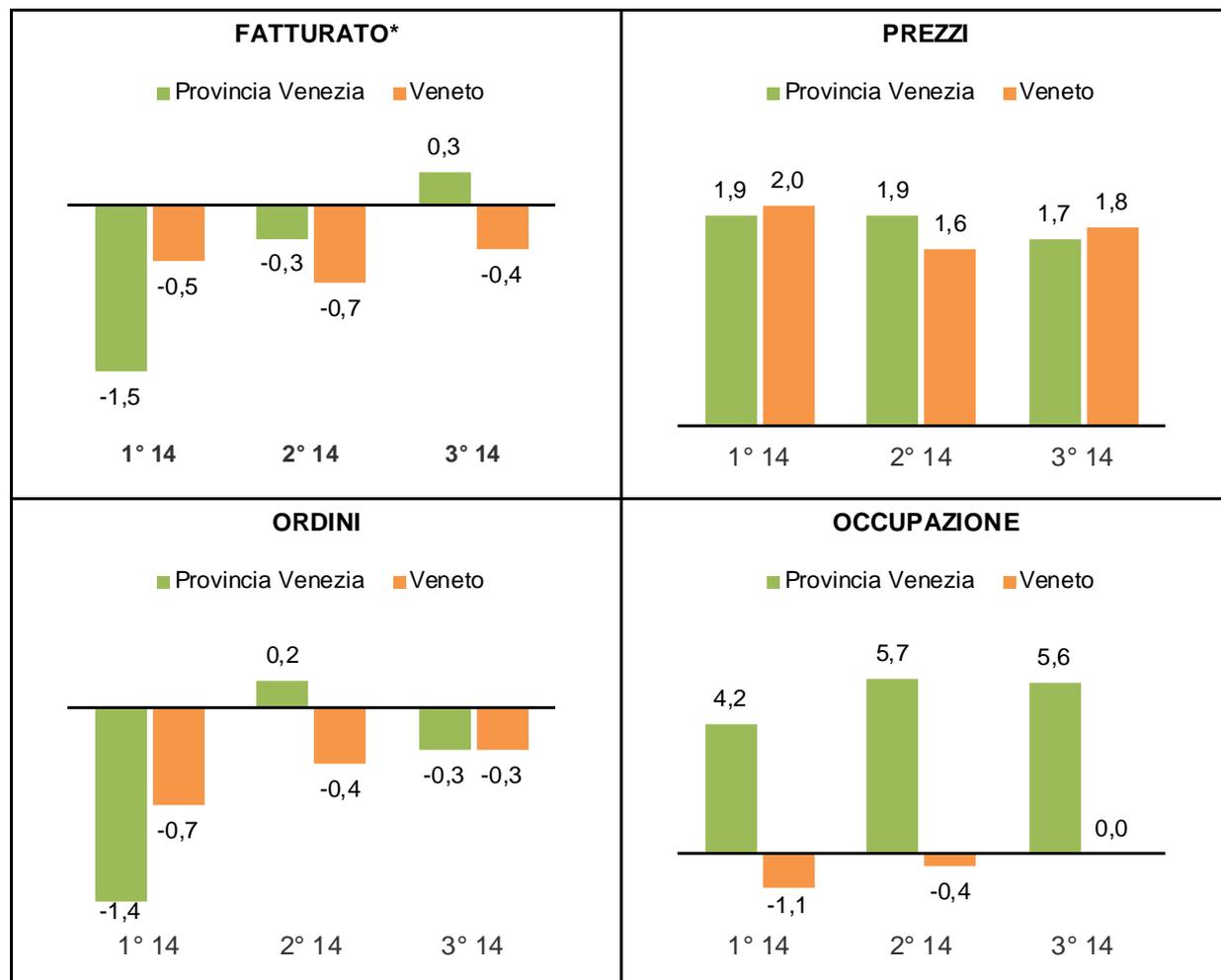
Elaborazioni LAN su dati Prometeia Calcolo

Tab. 2.7.2 – Andamento dei principali indicatori congiunturali
Terzo trimestre 2014.

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
	<i>Var. % su trim. anno precedente</i>			
Provincia Venezia	0,3	1,7	-0,3	5,6
Veneto	-0,4	1,8	-0,3	0,0
	<i>Saldi % di previsione per il 4° trim. 2014</i>			
Provincia Venezia	-14,3	14,1	-19,8	3,2
Veneto	-21,1	21,7	-14,9	-0,4

Fonte: Veneto Congiuntura – 3° trimestre 2014

Fig. 2.7.7 – Andamento dei principali indicatori congiunturali
Var. % su trim. anno precedente



Fonte: Veneto Congiuntura – 3° trimestre 2014



Local Area Network s.r.l.

Sede legale: Via Festari, 15 – 36078 Valdagno (VI)

Sede operativa: P.tta Gasparotto, 8 – 35131 Padova

Tel. 049 8046411 Fax 049 8046444

www.lanservizi.com info@lanservizi.com

P. IVA e C.F. 03916980281